

Museo Archeologico di Firenze: Catalogo

Kantharoi e Kyathoi di bucchero

Introduzione

Si esaminano qui alcuni kantharoi e kyathoi di bucchero pesante, che appartengono alle Antiche Collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Firenze. Essi sono stati considerati da un punto di vista, esclusivamente, morfologico e stilistico, sulla base della tipologia degli studiosi N. Hirschland Ramage e T. Rasmussen¹, allo scopo di illustrare la facies tardo-orientalizzante ed arcaica dell'Etruria propria, attraverso lo studio del bucchero ivi usato, perlomeno dall'Orientalizzante, ma divenuto comune nell'uso nell'ambito dell'arcaismo². Questo articolo segue quello dei 52 calici di bucchero, in corso di pubblicazione sulla rivista *Gradus* di Pisa. Purtroppo di codesti reperti si ignora la provenienza, in quanto furono acquisiti dal Museo di Firenze in epoca imprecisata, confluendo nelle Antiche Collezioni. Nondimeno ci sembra utile approfondire la loro conoscenza, per capire l'orizzonte culturale e topografico della loro appartenenza.

Quanto all'origine morfologica del kantharos e del kyathos, alcuni autori ritengono che essi possano connettersi con alcune forme di matrice villanoviana³, mentre altri sottolineano la loro dipendenza da forme metalliche e dall'impasto dell'Età del Ferro⁴. Il kyathos è una tazza monoansata destinata ad attingere, mentre il kantharos è un recipiente biansato usato per bere. C'è somiglianza tra calici, kyathoi e kantharoi, forse per la loro comune appartenenza al repertorio formale di recipienti da banchetto⁵, che venivano usati nelle necropoli e nei santuari e, probabilmente, anche nelle dimore aristocratiche⁶, ad esempio a Murlo (Si). Comunque sembra che queste forme ceramiche siano apparse prima in Etruria meridionale e successivamente esportate nell'Etruria settentrionale⁷.

Interessante è il loro uso nei santuari, ad esempio, a Gravisca (Tarquinia), dove i kyathoi trovati sono solo quelli miniaturistici, mentre i frammenti di kantharoi potrebbero confondersi con altrettanti calici⁸.

Catalogo

KANTHAROI nn. 1-23

TAV.1

1.(56)⁹ Kantharos

I.G. 2825. Bibl.

Alt. 11,05; diam. 11,03.



Bucchero, decorazione incisa. Vasca profonda con pareti oblique, distinta dal fondo mediante una risega a punte di diamante. Piede a tromba. Anse a nastro sormontanti verticali. Sotto l'orlo decorazione di due solcature. Tipo 5b-d Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn. 5, 6, 8, 10, 13, 15, 19, 21, 22, 23.

2.(65) Kantharos neg. n. 41009/8 I.G. 2834. Bibl.

Alt. 10,04; diam. 14,09.

Bucchero nero, decorazione impressa; parzialmente ricomposto; scheggiature sull'orlo. Vasca profonda con pareti oblique, distinta dal fondo mediante una risega; piede ad anello. Anse a nastro sormontanti verticali con insellatura centrale longitudinale. Sulla vasca impresse due serie di ventaglietti, delimitati superiormente da due linee orizzontali parallele, disposti orizzontalmente nella serie inferiore; sull'ansa serie di ventaglietti semiaperti disposti verticalmente, con modulo crescente dall'alto verso il basso. Tipo 5a Ramage-3a Rasmussen.



3.(88) Kantharos neg. 41015/2 I.G. 2865 Bibl.

H. 13,6; diam. 12,05.



Bucchero nero. Integro. Integrata un'ansa; abrasioni. Vasca profonda con parete obliqua distinta dal fondo da una risega; piede a tromba. Ansa a nastro, sormontante, verticale. Sul labbro tre solcature. Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn. 4, 7, 9, 20.

4.(89) Kantharos neg. n. 41015/3 I.G. 2867. Bibl.

H. 12,02; diam. 12.

Bucchero nero. Integro. Integrazioni sull'orlo e sull'ansa. Vasca profonda con parete obliqua, distinta sul fondo da una risega; piede a tromba. Anse a nastro, sormontanti verticali. Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn. 3, 7, 9, 20.



5.(90) Kantharos

neg. n. 41008/3 I.G. 2868. Bibl.

H. 12; diam. 10,06.

Bucchero. Integro. Vasca integrata. Vasca profonda con parete obliqua distinta dal fondo da una risega a tacche; piede a tromba. Anse a nastro sormontanti verticali. Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn. 1, 6, 8, 10, 13, 15, 19, 21, 22, 23.

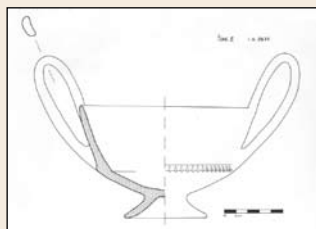
TAV.2

6.(98) **Kantharos** I.G. 2877.

Bibl.

H.14,3; diam.15,2

Bucchero nero. Ricomposto. Superficie abrasa. Vasca profonda, con parete obliqua, distinta dal fondo mediante una risega a punte di diamante. Basso piede a tromba. Anse a nastro sormontanti verticali con montante esterno in parte aderente alla parete. Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen Cfr. nn. 1, 5, 8, 10, 13, 15, 19, 21, 22, 23.



labbro tre solcature. Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn. 3, 4, 9, 20.

8.(100) **Kantharos** neg. n. 39433/2 I.G. 2879. Bibl.

H.13,8; diam.14,8

Bucchero nero, decorazione grafitata. Ricomposto. Scheggiature sul piede. Vasca profonda, con parete obliqua, distinta dal fondo mediante una risega a punte di diamante. Basso piede a tromba. Anse a nastro, sormontanti verticali. Sotto l'orlo zig-zag esternamente. Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn. 1, 5, 6, 10, 13, 15, 19, 21, 22, 23.



tromba. Anse a nastro sormontanti verticali. Sotto il labbro tre solcature. Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn. 3, 4, 7, 20.

10.(102) **Kantharos** neg. n. 41008/2 I.G. 2881. Bibl.

H.12,05; diam.11,05.

Bucchero. Frammentario. Vasca profonda con parete obliqua, distinta dal fondo mediante una ri-



7.(99) **Kantharos** neg. n. 41015/4 I.G. 2878. Bibl.

H.16,2; diam.14,05.

Bucchero nero. Integro. Abrasioni sulla vasca, integrazioni sull'orlo e sul piede. Vasca profonda con parete obliqua distinta dal fondo da una risega; piede a tromba. Anse a nastro, sormontanti verticali. Sul

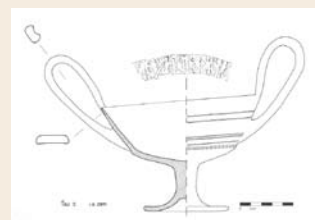
sega a punte di diamante; piede a tromba; anse a nastro sormontanti verticali. Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn.1, 6, 8, 13, 15, 19, 21, 22, 23.

TAV.3

11.(109) **Kantharos** I.G. 2891. Bibl. Scalia F., 1968, in *St. Etr. XXXVI*, 400, 280; Camporeale 2000, 411s., cat. 243.

H.16,1; diam.14.

Bucchero nero; decorazione a cilindretto e incisa. Vasca profonda, con parete obliqua, distinta dal fondo mediante risega a tacche. Piede a tromba con alto stelo. Anse a nastro sormontanti verticali. Sulla parete serie di figure maschili di prospetto, limitata superiormente da due linee orizzontali incise.



12.(153) **Kantharos** neg. n. 39444/6 I.G. 2940. Bibl.

H.10; diam.13,08.



Bucchero grigio. Integro. Superficie leggermente abrasa. Vasca profonda, pareti diritte ed oblique con profilo lievemente concavo, distinte; fondo convesso; piede ad anello; anse a nastro sormontanti verticali con insellatura centrale longitudinale.

13.(209) **Kantharos** neg. n. 39436/5 I.G. 3008. Bibl.

H.7,04; diam.15,08.

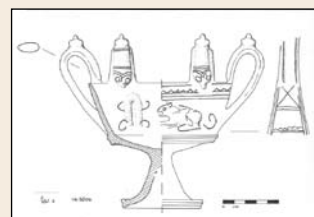
Bucchero nero. Integro. Integrate le anse, scheggiature sul piede. Vasca profonda con pareti diritte ed oblique; fondo convesso; fra pareti e fondo risega intagliata; basso piede a tromba; anse a nastro sormontanti verticali. Intagli verticali sulla risega impressi. Da Pescia R. Cfr. nn. 1, 5, 6, 8, 10, 15, 19, 21, 22, 23.



TAV.4

14.(395) **Kantharos** I.G. 3206. Bibl.

H.16,6; diam.13.



Bucchero, decorazione impressa ed incisa. Ricomposto, ampiamente integrato; superficie verniciata di nero; scheggiature e abrasioni. Vasca profonda, con parete obliqua ed orlo diritto. Base convessa; fra parete e base duplice listello orizzontale. Piede a tromba con costa solcata su alto stelo conico. Anse a nastro sormontanti, verticali, con bottone apicato sul culmine. Sulla parete fregio delimitato superiormente da duplice scanalatura, costituito da un punzone (ripetuto due volte) con felino accovacciato di profilo a sinistra, con fauci spalancate, alternato ad un punzone (ripetuto quattro volte, a due a due) con linguetta solcata nella parte centrale; sui bordi dell'ansa scanalature; sul montante interno protome zoomorfa, probabilmente volatile, vista dall'alto. Sull'orlo incise due linee orizzontali e motivo a zig-zag; sulla parete incisi dettagli dei felini e coppie di volute ai lati delle linguette; sul montante esterno dell'ansa incise dettagli delle protomi animalesche;

sul montante esterno incise metope con motivi a zig-zag e incroci. Cfr. nn.16, 17, 18.

15.(417) **Kantharos** neg. n. 40997/10 I.G. 3228. Bibl. H.12; diam.13,5.

Buccherio nero, decorazione incisa e a intaglio. Ricomposto. Parzialmente integrato. Scheggiature e abrasioni. Vasca con orlo diritto e parete obliqua, distinta mediante risega; base convessa; basso piede a tromba; anse a nastro sormontanti, verticali. Sotto l'orlo tre linee orizzontali. Sulla risega serie di punte di diamante. Pescia R., Vulci (VT) Tipo 5b Ramage-3e Rasmussen. Cfr. nn.1, 5, 6, 8, 10, 13, 19, 21, 22, 23.



16.(459) **Kantharos** neg. n. 40966/8 I.G. 3279. Bibl. H.20; diam.14.



Buccherio nero, decorazione impressa e incisa. Ricomposto. Superficie parzialmente verniciata di nero. Vasca profonda a parete obliqua ed orlo diritto. Base convessa. Fra parete e base modanatura. Piede a tromba con costa solcata. Anse a nastro sormontanti verticali. Sulla vasca fregio delimitato da duplici nervature, costituito da un punzone (ripetuto due volte) con cinghiale alternato ad un punzone (ripetuto due volte) con motivo fitomorfo stilizzato. Sull'orlo motivo a zig-zag inciso; sulla vasca dettagli dei cinghiali incisi. Cfr. nn. 14, 17, 18.

TAV.5

17.(461) **Kantharos** I.G. 3280. Bibl. H.14,2; diam.11,8.

Buccherio nero, decorazione impressa e incisa. Ricomposto, ampiamente integrato; orlo scheggiato. Vasca a parete obliqua ed orlo diritto su base convessa. Fra parete e base risega. Basso piede a disco. Anse a nastro sormontanti verticali. Sulla parete fregio delimitato superiormente da due listelli, costituito da un punzone (ripetuto due volte) con felino accovacciato, alternativamente a destra e a sinistra, con muso di prospetto; a lato dei felini un punzone (ripetuto quattro volte) con linguetta scanalata nella parte centrale. Sull'orlo due linee orizzontali e motivo a zig-zag incisi; sulla parete particolari dei felini e volute ai lati delle linguette incisi; sulle anse due linee verticali lungo i bordi, con motivo a zig-zag verticale al centro del montante esterno; incroci e segmenti orizzontali sul montante interno. Cfr. nn. 14, 16, 18.



TAV.6

18.(462) **Kantharos** I.G. 3281. Bibl. H.16,5; diam.12.

Buccherio nero, decorazione impressa e incisa. Ricomposto. Ampiamente integrato. Vasca poco profonda e parete obliqua ed orlo diritto, su base leggermente convessa. Fra parete e base modanatura. Basso piede a tromba con listello alla base dello



stelo. Anse a nastro sormontanti verticali. Sulla parete fregio fra listelli costituito da un punzone (ripetuto due volte) con felino di profilo a s., con fauci spalancate, alternato ad un punzone (ripetuto quattro volte) con linguetta scanalata nella parte centrale. Sull'orlo incise due linee orizzontali e motivo a zig-zag, sulla parete incisi particolari dei felini. Cfr. nn. 14, 16, 17.

19.(554) **Kantharos** neg. n. 39437/3 I.G. 3377. Bibl. H.18,3; diam.14,3.

Buccherio nero, decorazione a intaglio. Integro; superficie parzialmente abrasa. Vasca a parete obliqua ed orlo diritto, su base convessa. Fra parete e base risega con linee oblique intagliate. Basso piede a tromba. Anse a nastro sormontanti verticali, con bordo leggermente rilevato sul culmine. Cfr. nn. 1, 5, 6, 8, 10, 13, 15, 21, 22, 23.



20.(555) **Kantharos** neg. n. 41006/7 I.G. 3378. Bibl. H.14; diam.12.

Buccherio. Ricomposto. Vasca profonda a parete obliqua distinta dal fondo lievemente convesso mediante risega. Piede a tromba. Anse a nastro fortemente sormontanti verticali. Etruria meridionale. Cfr. nn. 3, 4, 7, 9.



21.(556) **Kantharos** neg. n. 39436/4 I.G. 3379. Bibl. H.13,9; diam.12,6.

Buccherio nero, decorazione a intaglio. Ricomposto. Orlo scheggiato. Vasca a parete obliqua ed orlo diritto su base convessa. Fra parete e base risega con linee oblique intagliate. Basso piede a tromba. Anse a nastro sormontanti verticali, con bordi leggermente rilevati sul culmine. Cfr. nn. 1, 5, 6, 8, 10, 13, 15, 19, 21, 22, 23.

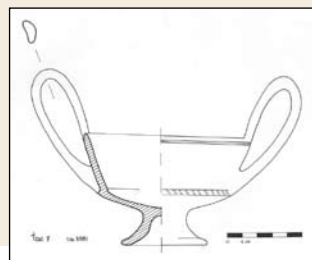
22.(557) **Kantharos** neg. n. 41007/2 I.G. 3380. Bibl. H.10,06; diam.11,8.

Buccherio. Ricomposto. Vasca ricomposta ed integrata; scheggiature sul piede. Vasca profonda a parete obliqua distinta dal fondo lievemente convesso mediante una risega a punte di diamante. Piede a tromba. Anse a nastro fortemente sormontanti verticali. Cfr. nn. 1, 5, 6, 8, 10, 13, 15, 19, 21, 23.

TAV.7

23.(558) **Kantharos** I.G. 3381. Bibl. H.12; diam.11,02.

Buccherio nero. Integro. Scheggiature sull'orlo; abrasioni sulla vasca. Vasca profonda a parete obliqua, distinta dal fondo lievemente convesso mediante una risega a tacche. Piede a tromba. Anse a nastro fortemente sormontanti verticali. Sotto l'orlo due solcature. Cfr. nn. 1, 5, 6, 8, 10, 13, 15, 19, 21, 22.



Il kantharos 1 si può attribuire al tipo 3e Rasmussen, corrispondente alla tipologia 5b-d della Ramage.¹⁰ Esso si caratterizza per la vasca profonda a pareti oblique, con risega a punte di diamante, su piede a tromba e con anse sormontanti verticali. Sotto l'orlo presenta due o tre solcature. È un tipo di vaso che ebbe ampia diffusione in Etruria e nel Lazio, tra l'ultimo quarto del VII sec. e il secondo quarto del VI sec. a.C.¹¹ Per questo motivo, in considerazione dell'orientamento attuale degli studiosi di archeologia, esaminerò i kantharoi in questione, prendendo spunto, anzitutto, dal bacino di utenza, nell'ambito dell'Etruria meridionale, in considerazione delle risultanze di scavo dei grandi centri di Veio, Cerveteri, Tarquinia e Vulci.¹²

Sulla base di reperti simili, talvolta vicinissimi per forma e decorazione, si è potuto impostare un confronto utile ed illuminante su eventuali rapporti commerciali, che, come ho già detto, furono molto estesi nei territori e nel tempo, ma testimoniano frequentazioni e scambi proficui per una interazione culturale fra genti confinanti.

Dall'esame delle risultanze archeologiche, sembrerebbe che due collezioni di Roma, pubblicate negli anni Trenta del Novecento, abbiano orientato gli studiosi verso la cronologia iniziale dell'uso di questo recipiente, con due manici, all'Orientalizzante recente.¹³

Cristofani, nel suo lavoro sulla necropoli di Monte Michele di Veio (Roma) conferma la datazione, riferendosi al periodo compreso tra il 710 e il 690 a.C.¹⁴

Bartoloni assegna la stessa datazione a reperti analoghi da Poggio Buco (Gr.); la sua indagine viene ripresa da Pellegrini, con medesimo esito per lo stesso sito.¹⁵

Le indagini fatte su Cerveteri (Roma) da Rizzo, Coen e Martelli sembrano allungare il periodo d'uso dei kantharoi dall'ultimo quarto-fine del VII sec., nell'ambito della prima metà del VI secolo a.C.¹⁶ Anche Falconi Amorelli e De Puma esaminano alcuni kantharoi, sporadici, di bucchero, da Vulci e li datano in modo analogo.¹⁷

Belelli Marchesini, nel datare il periodo d'uso dei kantharoi vulcenti si allinea alla Moretti Sgubini, la quale si era espressa a favore della fine del VII sec., fino alla metà del VI sec. a.C.¹⁸ Allorché vengono esaminati i bucceri del Museo Archeologico della Maremma, Celuzza e i suoi collaboratori attribuiscono al nucleo della collezione Lotti di Grosseto la stessa cronologia.¹⁹

Pianu indaga il sito di Gravisca (VT) e data i kantharoi di bucchero di tipo 3e Rasmussen tra l'inizio del VI sec. e la fine dello stesso a.C.; invece Locatelli data a Tarquinia lo stesso tipo di kantharos all'Orientalizzante recente.²⁰

Se si esaminano i kantharoi tipo 3e Rasmussen, trovati nell'Etruria settentrionale si considerino anzitutto i ritrovamenti di Chiusi e Orvieto e dei loro territori. Anche in queste città le datazioni non si differenziano da quelle delle città dell'Etruria meridionale, ma, spesso, mutano le tipologie dei reperti, in virtù di sistemi locali di fabbricazione, in base ai quali si creano tipi lievemente differenti, ma formalmente simili a quelli supra descritti. Per esempio Monaci attribuisce il kantharos di Borghetto (Chiusi) alla prima metà del VI sec. a.C. e lo definisce di tipo A; mentre quello del Museo di Siena, che proviene, presumibilmente, da Castelluccio di Pienza (Si)

fa parte di una collezione pubblicata dalla Cimino ed è assegnato al tardo orientalizzante.²¹

Camporeale ha analizzato alcuni kantharoi orvietani di tipo 3e Rasmussen, rilevando in essi la particolarità di tre varianti nel piede e attribuendo quelli con la seconda variante, cioè col piede strombato, al periodo compreso tra l'ultimo decennio del VII e il 580 a.C. Bonamici data due kantharoi orvietani di tipo 3e Rasmussen tra l'ultimo quarto del VII sec. e il primo quarto del VI sec. a.C.²² Infine Tamburini si sofferma su un insieme di kantharoi 3e, dall'orvietano, con piede modanato, attenendosi alla cronologia tradizionale in Etruria meridionale per il tipo; invece Capponi e Ortenzi dichiarano che alcuni kantharoi tipo 3e Rasmussen di Orvieto siano ascrivibili al bucchero transizionale.²³

Nella zona dell'Accesa, a Massa M. (GR), nella necropoli dell'area B, tra la ceramica di bucchero, si rinvenne un kantharos strombato dell'ultimo quarto del VII secolo a.C., mentre da Roselle (GR), dalla Casa dell'impluvium, provengono dei kantharoi tipo 3e Rasmussen da assegnare all'Orientalizzante recente.²⁴

A Populonia i kantharoi di bucchero di tipo 3e Rasmussen sono considerati di importazione dall'Etruria meridionale e datati dalla Martelli all'Orientalizzante recente e finale; non mancano, naturalmente, anche tipi locali.²⁵

A Volterra non sono stati trovati, per ora, kantharoi di bucchero tipo 3e Rasmussen; ma solo frammenti di ansa di impasto bucceroide di kyathoi-kantharoi di tipo popoloniese, provenienti dall'acropoli e dalla summa cavea del teatro.²⁶

Il kantharos 2, è del tipo 5a Ramage-3a Rasmussen. Infatti ha la vasca con pareti oblique e con risega liscia e il piede ad anello. Si caratterizza nello specifico per la decorazione sulla vasca e sulle anse, con ventaglietti puntinati in due serie, una verticale, una orizzontale.²⁷ È confrontabile con kantharoi da Monte Michele di Veio (Roma), trovati nella tomba D e datati al 630 a.C.²⁸

Si avvicina a tipi da Cerveteri, anch'essi di tipo Rasmussen 3a, datati nel terzo quarto, fine VII sec. a.C.²⁹

Anche da Tarquinia (Vt) ci sono esempi di kantharoi dello stesso tipo, dell'ultimo quarto del VII sec. a.C.³⁰

Da Vulci (Vt) e dal suo territorio provengono kantharoi simili dalle tombe 112 (20-7-1962) e 123 (20-9-1962) degli scavi Herclé della necropoli dell'Osteria, datati tra la fine del VII sec. e la prima metà del VI sec. a.C. Infine si assegna alla Maremma un kantharos tipo Rasmussen 3a dell'Orientalizzante recente.³¹

Dall'Etruria settentrionale kantharoi tipo Rasmussen 3a di bucchero provengono da Poggio Civitate (Si), zona del piano del Tesoro; ne sono stati trovati numerosi da più scavatori dell'area, che li hanno assegnati al terzo quarto del VII sec. a.C.³² Il kantharos 3, pur essendo all'interno della tipologia 3e Rasmussen descritta per il kantharos 1, presenta una lieve differenza da esso, nel fatto che la risega della vasca è priva di decorazione, cioè è liscia. Camporeale ritiene che ciò sia indicazione di recenziarietà del reperto, ma si potrebbe considerarlo un elemento distintivo, legato a modelli riconducibili alla ceramica di impasto coeva. Per esempio dalla tomba 7, a circolo, rinvenuta all'Accesa (Massa M.), proviene un kantharos di impasto bucceroide, che assomiglia molto al nostro

kantharos ed è datato negli ultimi decenni del VII sec. a.C.^{32bis} Si sono trovati dei confronti nel comune di Tolfa (Roma), nella necropoli del Ferrone; il kantharos, datato tra il 600 e il 550 a.C., ha piede di media altezza e le anse a nastro tendenzialmente chiuse.³³

Poi dal Museo Archeologico di Siena proviene un kantharos senza tacche sulla risega della vasca, datato nell'orientalizzante finale.³⁴ Da Cerveteri, dalla T. 89 di Monte Abatone (19-2-1957) un kantharos analogo viene datato nella seconda metà del VII sec. a.C.³⁵

Da Orvieto (Tr) e da Castelluccio di Pienza (Si) provengono altri esempi di kantharoi privi di decorazione della risega, datati nel tardo orientalizzante.³⁶

Infine kantharoi con carena e orlo liscio provengono da Massa M. (Gr.) e sono datati alla fine del VII sec., primi decenni del VI secolo a.C.³⁷

Il kantharos 11 ha la vasca ampia a tronco di cono ed il piede su alto stelo e tacche sulla risega. È decorato a cilindretto, tecnica che contraddistingue soprattutto Orvieto e Chiusi in epoca arcaica. Sulla vasca esternamente appare una figura nuda m. stante, in processione, motivo non identificato dalla Scalia e per il quale non si è trovato un confronto identico, per ora.³⁹

Vicine due olle da Chianciano T. (Si) di bucchero, con due fasce a cilindretto con uomini che si tengono per mano. La tomba di pertinenza è datata al 610-600 a.C.⁴⁰

Il kantharos 12 è di bucchero grigio, ha la vasca profonda con piede ad anello. Può essere confrontato con un kantharos con profilo dolce e piede basso (terza variante Camporeale) di Orvieto e datato negli ultimi decenni del VI sec. a.C. e con uno di Gravisca (Tarquinia, Vt.) della seconda metà del VI sec. a.C.⁴¹

Il kantharos 14 ha la vasca profonda e la base convessa; è caratterizzato dalle anse nastroiformi con bottone sul culmine. La vasca è decorata a rilievo con un felino accovacciato, di profilo a s., con fauci spalancate, alternato ad una linguetta solcata nel centro. Si può confrontare con ceramica arcaica con decorazione a stampo analoga da Chiusi (Si), da Vetulonia (Gr), da Siena, da Saturnia (Gr), da Cortona (Ar)⁴² Sul montante interno dell'ansa c'è una protome zoomorfa, forse anatrele viste dall'alto. Cfr. i kyathoi 32 e 39. Il kyathos 39 ha un bottone sul culmine dell'ansa.

KYATHOI nn. 24-51

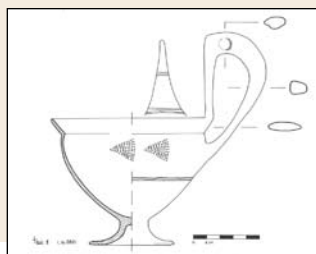
TAV.8

24.(52) Kyathos I.G. 2821 Bibl.

H.16,04; diam.12,02.

Bucchero nero, decorazione impressa. Parzialmente ricomposto. Vasca frammentaria. Piede integrato. Labbro diritto, obliquo; vasca profonda e rastremata verso il basso. Piede a tromba. Ansa a bastoncino appiattito, a nastro in prossimità degli attacchi, sormontante, verticale; al culmine due apofisi conformate a bottone.

Sotto l'orlo ventaglietti semiaperti disposti orizzontalmente e delimitati inferiormente da solcature. Sul montante interno dell'ansa coppia di solcature.



25.(55) Kyathos neg. n. 41016/7 I.G. 2824. Bibl.

H.25; diam.20.

Bucchero nero. Parzialmente ricomposto. Integrazioni sull'ansa; modeste incrostazioni sulla superficie. Labbro lievemente aggettante a tesa orizzontale; vasca profonda con pareti a profilo convesso; piede a tromba con alto stelo e costa ingrossata e scanalata. Ansa a nastro, sormontante con ponticello mediano, insellatura al culmine, verticale.



26.(110) Kyathos

neg. n.41022/1 I.G. 2892 Bibl. Venuti 1988, p. 47 ss.; Camporeale 2000, p.415, cat. 237

H.8,6; diam.6,5.



Bucchero nero, decorazione a cilindretto, a solcature e graffita. Ricomposto. Integrato. Vasca profonda, con parete obliqua, distinta dal fondo mediante una risega decorata a grosse punte di diamante; piede a tromba; ansa a nastro, sormontante con montante esterno decorato a punte di diamante sul

culmine, verticale. Decorazione a cilindretto: sulla parete, decorazione limitata da solcature e costituita da motivo ripetuto cinque volte: figura maschile nuda, gradiente a sn., fra due chimere dal corpo equino trattenute per le redini, fra le figure elementi fitomorfi stilizzati. Graffiti sul montante esterno dell'ansa. Cfr. il kantharos 11.

27.(138) Kyathos

neg. 40967/2 I.G. 2924 Bibl. Torelli 2000, p. 599, n.178

H.8,6; diam.6,5.

Bucchero nero, decorazione impressa. Integro. Ampia frattura sulla vasca; ansa integrata. Vasca profonda, con parete obliqua, distinta dal fondo piano mediante una risega. Ansa a nastro sormontante, impostata verticalmente, con placchetta a sagoma trapezoidale alla sommità e prolungantesi sotto la base in due appendici aventi funzione di piede. Sulla placchetta del montante interno dell'ansa, palmetta sorgente da due volute. Cfr. i kyathoi 31, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.



TAV. 9

28.(247) Kyathos

I.G. 3048 Bibl.

H.15; diam. 6,5.

Bucchero nero, decorazione impressa. Integro. Integrazioni sull'ansa, nella vasca e sul piede. Labbro estroflesso, vasca profonda con pareti a profilo convesso; piede a tromba, ansa a nastro, sormontante, vertica-

le. Sull'ansa tre quadrupedi stanti sulle zampe posteriori, compresi lateralmente entro volute. Cfr. il kyathos 51.

TAV. 10

29.(248) Kyathos I.G. 3049
Bibl. Valentini 1969, in *St. Etr.*XXXVI/1969, 442, 21.
H.16,06; diam.11,03.

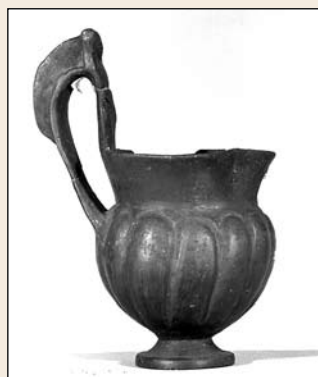


Bucchero nero, decorazione applicata. Ricomposto. Vasca ricomposta; scomparsa la Potnia. Alto labbro verticale ondulato distinto da nervatura; vasca profonda a profilo convesso; fondo lievemente convesso; fra parete e fondo risega cordonata; basso piede a tromba con piano di posa appiattito fortemente. Ansa a nastro sormontante, verticale; montante interno

piatto con ponticello mediano; montante esterno con alta cresta verso il culmine. Sul montante interno dell'ansa Potnia Theron (tipo Valentini A). Cfr. i kyathoi 30, 37, 38.

30.(249) Kyathos neg. n. 39434/9 I.G. 3050 Bibl.
H.19,02; diam.10,02.

Bucchero nero, decorazione a rilievo e applicata. Integro. Mancano frammenti del labbro; ansa frammentaria. Labbro verticale ondulato in tre lobi; vasca profonda a profilo convesso, basso piede a tromba. Ansa a nastro verticale, montante interno piatto, montante esterno crestato verso il culmine. Baccellature sul corpo. Sul montante interno dell'ansa Potnia Theron (Tipo A Valentini). Cfr. nn. 29, 37, 38.



31.(259) Kyathos neg. n. 40962/9 I.G. 3060 Bibl.
H. 7,02; diam. 6,05.

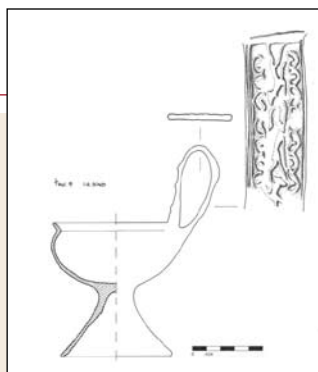


Bucchero nero, decorazione impressa. Integro. Scheggiature sul labbro e all'interno ansa. Vasca con pareti oblique, distinte: fondo convesso, tra fondo e parete risega; ansa a nastro sormontante fortemente verticale, con ponticelli nella parte inferiore; montante interno sagomato nella parte superiore e fornito di apofisi; il montante esterno si allarga verso

il basso, desinente sotto la base con due apici in funzione di peducci. Trattini obliqui impressi in corrispondenza della risega. Cfr. nn. 27, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

32.(295) Kyathos neg. n. 39443/2 I.G. 3100 Bibl.
H.14; diam.11,2.

Bucchero nero sottile, decorazione applicata e graffita. Parzialmente ricomposto. Labbro frammentario, piede ricomposto, scheggiature, abra-



sioni. Labbro obliquo, diritto, distinto; fra labbro e vasca, nervatura. Vasca profonda a profilo fortemente convesso, piede a tromba. Ansa a nastro, sormontante, verticale. Sul montante esterno e su quello interno, sotto la sommità dell'ansa, due protomi zoomorfe (anatre?). All'interno, sotto l'orlo due linee parallele continue prolungantesi lungo i bordi dell'ansa; all'esterno, sotto l'orlo zig-zag fra due coppie di linee parallele; alla sommità della vasca e sopra gli occhi delle protomi zig-zag graffito, occhi nelle protomi. Tipo 4b Rasmussen, Gsell 113. Cfr. nn.35, 37, 39.

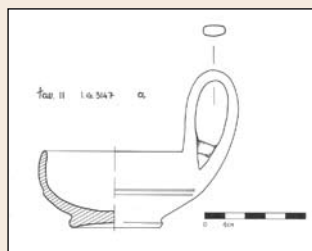
33.(307) Kyathos neg. n. 40979 I.G. 3113 Bibl.
H.6,5; diam.6,6

Bucchero nero, decorazione incisa. Integro. Ansa ricomposta, verniciato di nero; scheggiature e abrasioni. Orlo arrotondato. Vasca poco profonda, con parete obliqua e base convessa. Fondo piano. Ansa a nastro insellata, verticale, con montante interno espanso verso il culmine e sottile ponticello mediano. Fra base e fondo due linee orizzontali. Cfr. nn. 27, 31, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.



TAV. 11a

34.(341) Kyathos I.G. 3147 Bibl.
H.7,2; diam. 6,6

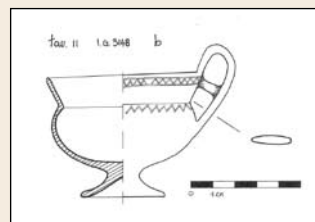


Bucchero nero. Integro. Modeste scheggiature sul labbro; verniciato di nero. Labbro rientante, vasca profonda, con parete obliqua, distinta dal fondo lievemente convesso mediante una risega. Piede a tromba. Ansa a nastro sormontante, fornita di ponticello mediano, verticale, con montante esterno aderente in parte alla parete.

TAV. 11b

35.(342) Kyathos I.G. 3148 Bibl.
H. 5,5; diam. 6,8.

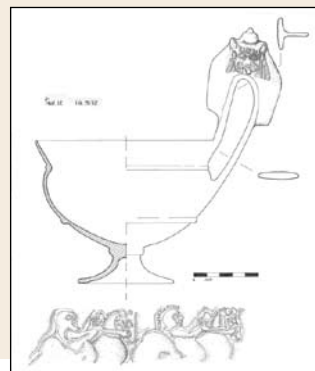
Bucchero nero. Integro. Integrata parte dell'ansa che in origine era più alta, scheggiatura sul piede. Abrasioni. Labbro obliquo, diritto, vasca a profilo convesso, piede a tromba. Ansa a nastro, sormontante, verticale con ponte di raccordo. All'esterno sotto l'orlo fra due linee longitudinali e sulla parete zig-zag. Lungo il bordo del montante esterno due linee longitudinali parallele incise. Cfr. nn. 32, 35, 37, 39.



TAV.12

36.(360) Kyathos I.G. 3172
Bibl. Martha 1889, 471, 311;
Donati 1971, 309, LXIIIb
H. 20; diam.13,9.

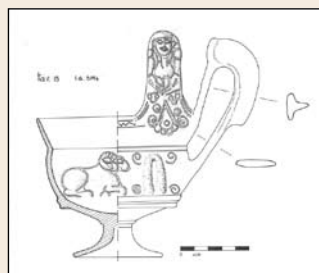
Bucchero nero, decorazione impressa e incisa. Ricomposto. Orlo e piede scheggiato; superficie abrasa. Alto labbro dal profilo obliquo,



distinto mediante listello. Vasca poco profonda con parete convessa. Fra parete e fondo risega. Basso piede a tromba distinto mediante listello. Ansa a nastro sormontante, verticale, crestata ed apicata. Sulla parete fregio costituito da un punzone (ripetuto quattro volte) con cavaliere di profilo a destra, sulle due facce della cresta dell'ansa gorgoneion.

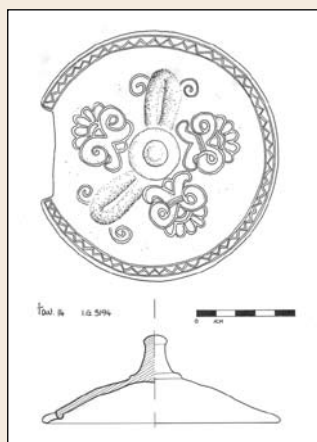
TAVV.13-14

37.(382) Kyathos I.G. 3194 Bibl. Micali 1844, XXX, 4; Valentini 1969, 421-422, LVIIa, n.19; Paolucci 1998, p.204 H.15,9; diam.12.



Bucchero nero, decorazione impressa e incisa. Integro. Labbro leggermente integrato e scheggiato; un frammento del piede conservato dentro la vasca; incrostazioni sulla superficie. Alto labbro a profilo obliquo distinto mediante sottile listello. Ansa a nastro sormontante verticale, con montante esterno crestato nella parte superiore

e montante interno prolungantesi verso l'alto con placchetta semicircolare. Vasca profonda con parete convessa. Basso piede a tromba distinto mediante duplice listello. Sulla parete fregio costituito da un punzone (ripetuto tre volte) con ariete accovacciato di profilo a destra, alternato ad un punzone (ripetuto tre volte) con linguetta solcata nella parte centrale; sul montante interno dell'ansa Potnia Theron (Valentini tipo A). All'interno del labbro incise due linee orizzontali; all'esterno inciso motivo a zig-zag fra due linee orizzontali; sulla parete incisi i dettagli degli arieti e coppia di volute ai lati delle linguette; sull'ansa i dettagli della Potnia, il muso dei felini, la palmetta a quattro volute incise e foglie rivolte verso il basso incise, sostituenti il corpo degli animali. Cfr. nn.29, 30, 32, 35, 38, 39.



38.(393) Kyathos neg. n.39443/1 I.G. 3204 Bibl. Valentini 1969, 424, 15.

H.15,8; diam.12,2.

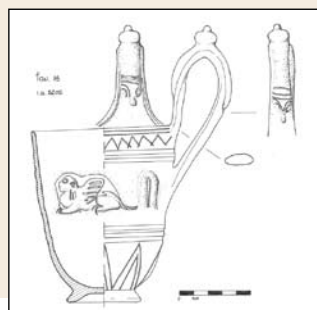
Bucchero nero, decorazione applicata, a rilievo, incisa, integrato. Superficie abrasa e con incrostazioni. Labbro obliquo, diritto, distinto, vasca profonda a profilo fortemente convesso, distinta dal fondo lievemente convesso mediante una risega, piede a tromba. Ansa a nastro sormontante, verticale, con montante esterno crestato. Sulla vasca felini ottenuti con punzone ripetuto tre volte alternati a baccellature con solcatura mediana. Sul montante interno dell'ansa placchetta di forma rettangolare con Potnia Theron (tipo Valentini A.). Incisi i dettagli anatomici nei felini e nella Potnia e le volute ai lati delle baccellature. Cfr. nn. 29, 30, 37.

TAV.15

39.(394) Kyathos I.G. 3205 Bibl.

H.19,5; diam.10,9.

Bucchero nero, decorazione impressa, incisa, a rilievo.



Ricomposto. Ampiamente integrato. Orlo lacunoso. Superficie scheggiata ad abrasa. Vasca molto profonda a profilo convesso ed orlo diritto. Basso piede tronco-conico. Ansa a nastro sormontante, verticale, apicata sul culmine. Sulla vasca fregio fra due listelli orizzontali, costituito da un punzone (ripetuto tre volte) con sfinge accovacciata di profilo a sn., alternato ad un punzone (ripetuto tre volte) con linguetta solcata nella parte centrale; lungo i bordi dell'ansa scanalatura. Incisi sotto l'orlo due linee orizzontali e motivo a zig-zag; nella parte inferiore della vasca al di sotto della fascia figurata, grandi triangoli a duplice tratto. Nella parte superiore dell'ansa protome di volatile vista dall'alto a rilievo. Cfr. nn, 32, 35, 37.

40.(574) Kyathos I.G. 3401 Bibl.

H. 6,03; diam. 6,07.

Bucchero grigio. Integro. Scheggiature sulla vasca. Orlo sporgente liscio; vasca con parete obliqua, distinta; fondo convesso, fra parete e fondo risega. Ansa a nastro fortemente sormontante verticale con ponticello nella parte inferiore, montante interno sagomato nella parte superiore in due appendici stondate e fornito di apofisi, sul culmine bordi leggermente rialzati. Sotto la base ai lati del montante esterno due appendici con funzione di peducci. Cfr. nn. 27, 31, 33, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

41.(575) Kyathos I.G. 3402 Bibl.

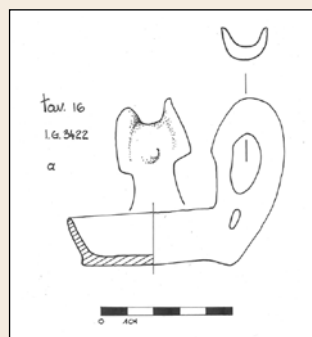
H. 9,08; diam. 6,03.

Bucchero nero. Integro. Ansa ricomposta. Vasca a parete obliqua distinta; fondo piano, ansa a nastro sormontante verticale con ponticello nella parte inferiore; a metà del montante interno l'ansa si allunga in due apofisi triangolari; il montante esterno si prolunga sotto la base in due appendici con funzione di peducci. Cfr. nn.27, 31, 33, 40, 42,43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

tav.16a

42.(595) Kyathos I.G. 3422 Bibl.

H. 6,08; diam. 6,05.



Bucchero nero. Integro. Integrazioni sull'orlo. Vasca a pareti oblique distinte; fondo piano; fra parete e fondo risega; ansa a nastro con bordo rilevato, sormontante verticale: il montante interno, rastremato nella parte inferiore presenta nella parte superiore apofisi. Cfr. nn.27, 31, 33, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

43.(596) Kyathos I.G. 3423 Bibl.

H. 9,03; diam. 6.

Bucchero nero. Ricomposto. Spezzato il ponticello di rinforzo dell'ansa. Vasca con pareti oblique; fondo piano leggermente sorgente; ansa a nastro sormontante verticale; montante interno sagomato con appendici triangolari a metà altezza; il montante esterno si prolunga sotto la base con le appendici in funzione di peducci. Cfr. nn. 27, 31, 33, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

tav.16b

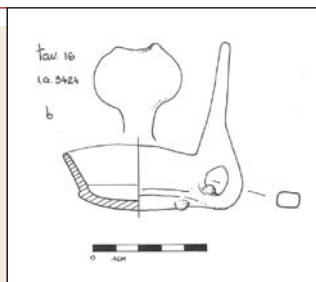
44.(597) Kyathos

I.G. 3424 Bibl.

H. 7,03; diam. 6,05.

Bucchero grigio. Ricomposto.

Vasca ricomposta; manca un peduccio. Vasca a pareti oblique; fondo convesso, fra fondo e parete risega; ansa a nastro sormontante verticale, espansa in alto a disco con due appendici superiori; breve montante esterno ad anello che si prolunga sotto la base in due appendici in funzione di peducci. Cfr. nn. 27, 31, 33, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49, 50.



45.(598) Kyathos I.G. 3425 Bibl.

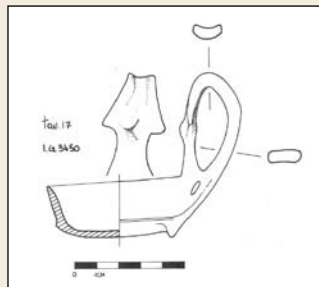
H. 4,03; diam. 5,08.

Bucchero nero. Integro. Ansa integrata. Vasca poco profonda a pareti oblique; fondo piano; piede ad anello; ansa ad anello verticale. Cfr. nn. 27, 31, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50.

46.(599) Kyathos I.G. 3426 Bibl.

H. 5,02; diam. 5,03.

Bucchero nero. Integro. Ansa ricomposta; scheggiature sul labbro. Vasca a pareti oblique; fondo piano, fra parete e fondo risega. Ansa a nastro sormontante verticale, schiacciata sulla parte superiore; sotto la base due appendici in funzione di peducci. Cfr. nn. 27, 31, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 50.



TAV.17

47.(623) Kyathos I.G. 3450 Bibl.

H. 7,06; diam. 6,08.

Bucchero nero. Ricomposto. Vasca ricomposta. Vasca con pareti oblique; fondo piano, fra parete e fondo risega cordonata; ansa a nastro fortemente sormontante, verticale con ponticello nella parte inferiore.

Montante interno espanso a metà altezza, ornato di apice plastico, orlo sul culmine leggermente rialzato. Il montante esterno si prolunga sotto la base su due appendici con funzione di peduccio. Cfr. nn. 27, 31, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 49, 50.

48.(624) Kyathos I.G. 3451 Bibl.

H. 5; diam. 5,03.

Bucchero nero. Integro. Vasca con pareti diritte, distinte; fondo piano leggermente sporgente; ansa a bastoncino sormontante, verticale, nella parte inferiore ponticello che si prolunga sotto la base in due appendici con funzione di peducci. Cfr. nn. 27, 31, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 49, 50.

49.(625) Kyathos I.G. 3452 Bibl.

H. 5; diam. 5,03.

Bucchero nero. Integro. Vasca con pareti oblique, distinte, fondo piano; ansa a bastoncino verticale e prolungata sotto la base in due appendici con funzione di peducci. Cfr. nn. 27, 31, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50.

50.(626) Kyathos I.G. 3453 Bibl.

H. 5,09; diam. 5,02.

Bucchero grigio. Integro. Vasca con parete obliqua, fondo piano; ansa a bastoncino, sormontante leggermente schiacciata, verticale con ponti-

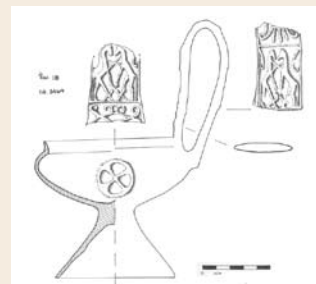
cello nella parte inferiore. Apice plastico sul culmine. L'ansa si prolunga sotto la base in due appendici con funzione di peducci. Cfr. nn. 27, 31, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49.

TAV.18

51.(643) Kyathos I.G. 3469 Bibl.

H. 19; diam. 10,02.

Bucchero nero, decorazione impressa. Integro, ansa frammentaria, scheggiature sull'orlo; abrasioni sulla superficie. Labbro diritto, obliquo, distinto; vasca profonda con pareti a profilo convesso; piede a tromba; ansa a nastro, fortemente sormontante, verticale. Decorazione: nella vasca, all'interno, rosetta a quattro petali compresa entro cerchio. Sull'ansa: entro due metope rettangolari, separate da palmetta, due quadrupedi, affrontati stanti sulle zampe posteriori e con le zampe anteriori destre incrociate. In prossimità dell'attacco superiore due volute. Cfr. il kyathos 28.



Il Kyathos 24 si caratterizza per la vasca emisferica profonda e l'orlo diritto obliquo, il piede a tromba e l'ansa sopraelevata verticale. Sotto l'orlo ha una sequenza di ventaglietti semi-chiusi orizzontali. È vicino alla forma Gsell 124. Identici per forma e decorazione due kyathoi provenienti, l'uno da una tomba a camera a tramezzo, scavata nel 1979 a Fontepinella (Chiusi), l'altro dalla tomba 70 di Tolle (Chianciano), rinvenuta nel 1996, che si datano tra il 630 e il 600 a.C.⁴³.

Nel kyathos proveniente dalla tomba della Pania (Chiusi, 1873) l'ansa sormontante è creata e reca due protuberanze laterali su di essa, a bottone, come nel nostro, con ventaglietti verticali all'interno del montante dell'ansa. Esso è datato all'ultimo trentennio del VII sec. a.C.

Il kyathos 25 assomiglia, in relazione alla forma della vasca e parzialmente dell'ansa, ad un esemplare della T.8 di Poggio Buco (Gr), che ha alla sommità del vertice di essa una protuberanza e si caratterizza per il piede basso; è datato nella seconda metà del VI sec. a.C.; è, però, vicinissimo ad un kyathos di impasto buccheroide, che ha lo stesso piede a tromba alto e proviene dalla necropoli dell'Osteria di Vulci (Vt), cioè dalla T.31; esso è datato tra la fine del VII e la prima metà del VI sec. a.C.⁴⁵

Il kyathos 26 ha la vasca carenata con risega a grosse punte di diamante e si caratterizza per la decorazione della vasca a cilindretto. In esso si vedono, ripetute più volte, tre figure: un uomo nudo rivolto a sn, mentre tiene per le redini due chimere dal corpo equino. Dalla T. dei Morelli (Chianciano, 1994) provengono due kyathoi analoghi, con i motivi, sulla parete, Scalia LIIIb e XXXIV, datati al 610-600 a.C., mentre il motivo LII è su uno skyphos a testa di toro, dalla T.5, a ziro di Cancelli (Cetona, Chiusi, 1898), datata "dubitativamente" nell'ultimo trentennio del VII sec. a.C.⁴⁶ Cfr. il kantharos 11 (supra nel testo) che è decorato a cilindretto.

Il kyathos 27 è miniaturistico, con vasca profonda e ansa sopraelevata verticale; ha due appendici sotto la base e una palmetta, a rilievo, sull'ansa; esso è datato nel VI sec.

a.C. È confrontabile con un kyathos del Museo di Siena, da Castelluccio di Pienza, di tipo B. Monaci.⁴⁷

Si può avvicinare ad un kyathos da Cortona (Ar), proveniente dalla T.A di Camucia, datato nella seconda metà del VI sec. a.C.⁴⁸ Il kyathos simile, proveniente dalla T.5 di Acquaviva (Montepulciano, Si) è di forma 1e Rasmussen ed è definito arcaico.⁴⁹ Anche dalla T. del Lebete di Acquaviva (Montepulciano, Si) c'è un kyathos analogo, datato nella seconda metà del VI sec. a.C.⁵⁰

Da Saturnia (Gr) provengono due kyathoi simili datati nel VI-V sec. a.C.⁵¹

Da Chianciano T. (Si) sono da considerare due kyathoi di bucchero e uno di impasto di VII-V.⁵²

Dalla necropoli della Banditaccia di Cerveteri (Roma) un kyathos simile di impasto bucceroide è assegnato alla metà del VI sec. a.C.⁵³

Infine da Orvieto (Tn) sono da menzionare kyathoi miniaturistici analoghi, datati nella seconda metà del VI-V sec. a.C.⁵⁴

Il kyathos 28 è di tipo popoloniese: si caratterizza, infatti, per una vasca profonda su alto piede a tromba e con un'ampia ansa verticale sopraelevata.⁵⁵ L'ansa è decorata a rilievo con quadrupedi stilizzati in corsa fra motivi lineari a volute, con punto centrale, lungo i lati lunghi. Su un diadema aureo datato nel 650 a.C. proveniente da una tomba di Vulci (Vt), appaiono treccie con simili volute.⁵⁶ L'immagine di cani correnti appare su un'oinochoe a f.n. da Vulci (Vt) ed è assegnata all'ultimo venticinquennio del VI sec. a.C.⁵⁷ Infine un quadrupede di bronzo, senza provenienza, pubblicato dall'Università di Philadelphia (Usa) è attribuito al VII-VI a.C. e viene interpretato come appartenente ad un cane.⁵⁸

Il kyathos 29, che ha il labbro ondulato, per la forma si può considerare di tipo 4b Rasmussen e in esso emerge l'influenza della tazza ionica. Si veda per confronto la tazza di Poggio Civitate (Si) datata nel periodo arcaico.⁵⁹

Si confronti poi il kyathos da Vulci (Vt), datato nella prima metà del VI sec. a.C.; quello da Roma di tipo Gsell 113, è assegnato alla stessa epoca; invece il kyathos di Orvieto (Tn), con ansa bifora e piede basso è attribuito al secondo quarto del VI sec. a.C.⁶⁰

Inoltre si possono confrontare un kyathos dalla T.81 della necropoli dell'Osteria di Vulci (Vt) di VII-VI sec. a.C. e uno dalla T.1 di Pian dei Gangani di Montalto di Castro (Vt) della prima metà del VI sec. a.C.⁶¹ L'ansa sopraelevata è caratterizzata nella parte interna da una Potnia Theron, a rilievo, di tipo Valentini A.⁶² I confronti per l'ansa sono relativi ad un reperto da Orvieto (Tn), definito di produzione ceretana, ad un kyathos di forma 130A dal Petriolo di Chiusi (Si), assegnato alla metà del VI sec. a.C. e ad analoghi reperti dalla necropoli del Cancellone di Magliano in Toscana (Gr).⁶³

Il kyathos 30 ha la vasca profonda allungata e baccellata, su basso piede e l'ansa caratterizzata, come il precedente, dalla Potnia Theron a rilievo, nella parte interna. Sembra vicino a esempi analoghi da Vulci (Vt) senza piede e con ansa sopraelevata liscia datati, genericamente nel primo quarto del VI sec. a.C.⁶⁴ Si veda, per la forma allungata del corpo, un reperto da Orvieto (Tn), liscio, tranne una decorazione a palmetta nella parte superiore, datato alla metà del VI sec.

a.C.⁶⁵ e considerato pertinente a botteghe vulcenti. Si consideri infine un kyathos di bucchero sottile della seconda metà del VI sec. a.C. da Chiusi (Si).⁶⁶

Il kyathos 32 è di tipo Gsell 11367; si confrontino i nn. 29, 30, 36. Le protomi zoomorfe (anatre?) sull'ansa richiamano il tipo di rappresentazione di volatile, che esiste sul coperchio di un lebete di Camucia (Cortona, Ar), presumibilmente, di produzione chiusina, datato nella seconda metà del VI sec. a.C.⁶⁸ Per le protomi cfr. il kantharos 14 ed il kyathos 39.

Il kyathos 34, ha corpo basso carenato, con orlo inflesso, lievemente; basso piede ad anello, ansa bifida sopraelevata. È vicino alla forma Gsell 106, ma ha i lati della vasca meno rigidi.⁶⁹

Il kyathos 36 appartiene alla tipologia 4b Rasmussen, per cui si confronti il 29, di cui supra; la decorazione della vasca è differente come diversa è quella dell'ansa. Per la forma della piastra, di essa ci sono esempi da Vulci (Vt) (620-580 a.C.).⁷⁰ Simile la piastra, ma con apice a ghianda su un kyathos da Cortona (Ar), con ansa bifora.⁷¹ Al posto dell'apice a ghianda, sull'ansa del nostro c'è un gorgoneion, di bucchero, a tutto tondo; una protome di gorgoneion è stata trovata nei depositi del santuario di Poggio Civitate, a N del Piano del Tesoro (Si) ed è stata datata alla fine del VII sec. a.C.⁷²

In una kylix attica a f. n., proveniente da Veio (Roma), Macchiagrande, Vignacce, della prima metà del VI sec. a.C., sul fondo, appare un gorgoneion con chioma "scompartita in bande rosse e nere" e barba; è datata al 530-520 a.C.⁷³

Invece su un'oinochoe di bucchero pesante, da Chiusi (Si), ma vicina a reperti di Tarquinia (Vt), del Museo Archeologico di Chicago (Usa), i gorgoneia sono 13, sotto una serie di danzatori nudi, ed il vaso è datato alla prima metà del VI sec. a.C.⁷⁴ Infine alcune monete incuse d'argento popoloniesi, provenienti da un ripostiglio di Volterra (Li), recano l'immagine apotropaica della Gorgone e sono assegnate ad epoca tardo-arcaica.⁷⁵

Sulla vasca del nostro kyathos appare un motivo a rilievo che rappresenta due guerrieri elmati e con corazza su di un cavallo, al galoppo; esso trova uno stringente confronto con un frammento di bacino, trovato all'esterno del santuario, nel livello basso dell'aggregato 8 di Poggio Civitate (Si)⁷⁶ e datato verso la metà-terzo quarto del VI sec. a.C.

Esso è molto vicino, inoltre, al motivo rappresentato su di un frammento di elemento di tamburo circolare di base circolare, dal tumulo di Poggio Gaiella (Chiusi, Si); su di un secondo frammento architettonico, ad esso pertinente, è rappresentata una teoria di opliti. Nella scena del primo elemento, per quanto non del tutto leggibile, si vedono guerrieri verso destra al galoppo che trattengono le briglie del cavallo. Nella scena del secondo frammento gli opliti sono a piedi ed elmati in simil modo. Questi reperti sono stati assegnati alla fine del VII, inizi VI a.C. dalla Minetti.⁷⁷

Un elmo corinzio ad alto lophos, simile ai nostri, si scorge in una pisside di avorio, proveniente dalla tomba a camera della Pania (Chiusi); essa è datata alla prima metà del VI sec. a.C., anche se, successivamente Cristofani ne attribuisce la tomba all'orientalizzante recente.⁷⁸

Invece su un kyathos da Vulci (Vt), più antico, si vede una scena di quattro cavalli di profilo al galoppo, due verso de-

stra, due verso sinistra, a rilievo, in cui il quadrupede è stilizzato e sommario nella descrizione, ma descritto realisticamente riguardo alla criniera. La Martelli lo data al secondo quarto, metà del VII sec. a.C., indicando come riferimento la tradizione geometrica, di ascendenza tradovillanoviana (rossetta puntinata)⁷⁹.

Una fibula a lunga staffa d'oro, decorata con teoria di cavalieri, volti a sn., con busto di prospetto e testa e gambe di profilo, proviene dalla T. di Poggio Pelliccia (Vetulonia, Gr) e si assegna all'ultimo quarto del VII sec. a.C.⁸⁰ Da Basse degli Olmi (Vetulonia, Gr), inoltre, provengono quattro frammenti di lastre fittili, fuori contesto, con cavalieri, datati, genericamente nel VI sec. a.C.⁸¹ Infine la parte anteriore di un cavallo rampante di bronzo, in funzione di applique, proviene dalla tomba di Poggio Pelliccia (Vetulonia, Gr) ed è datata alla seconda metà del VI sec. a.C.; essa, attualmente è esposta nel Museo I. Falchi a Vetulonia (Gr) stessa.⁸² Un'oinochoe di bucchero dal Melone di Camucia (Cortona, Ar), con ansa verticale a nastro e due rotelle ai lati di essa, con testa di gorgone, oltre alla spalla baccellata, ha sul ventre, a stampo, quattro cavalli di tipo primitivo, cioè disarmati; essa è assegnata alla seconda metà del VII sec. a.C.⁸³

Il kyathos 37, che fu rinvenuto a Chiusi (Si) nel 1839, è stato datato da Paolucci a metà del VI sec. a.C.⁸⁴ Esso, che è fornito di coperchio, è del tipo 4b Rasmussen, come i nn. 29, 32, 36, ma è decorato sulle pareti da un motivo a rilievo di arieti accosciati, alternati a linguette solcate al centro e con volute incise ai lati. Un ariete di bucchero accovacciato, con le corna ripiegate sulle orecchie, da prototipo ligneo o eburneo, che proviene da Veio (Roma), dagli scavi di M. Pallottino nella zona dell'altare del Portonaccio (1939-1940), è datato nell'ambito del VI sec. a.C.⁸⁵ Mentre dagli scavi Herclé di Vulci (Vt), nella necropoli dell'Osteria (T.60,1962) proviene un balsamario greco-orientale a testa di ariete della prima metà del VI sec. a.C.⁸⁶ Infine un'oinochoe attica a f.n., datata nel 500 a.C., in cui sulla parete appare la scena di Ulisse con due arieti, è da Vulci (Vt), dalla necropoli dell'Osteria. Tomba della Collana (A7/1998).⁸⁷

Interessante per un confronto con un reperto antecedente, la decorazione plastica dell'ansa bifora ad ariete di una brocca d'impasto di area tiberina e visentina dell'orientalizzante antico, dall'oppidum di Proceno (Vt), tra Grosseto e Siena.⁸⁸ Sul coperchio del kyathos 37 c'è un motivo a rilievo di palmette a cinque lobi e fiori di loto; il motivo che si trova anche nella parte inferiore dell'ansa⁸⁹ è molto comune in ambito orientalizzante, nondimeno si indicheranno dei riferimenti per i confronti. Un calice di bucchero, decorato, similmente, viene da Cortona (Ar) e, privo di stelo e piede, è datato alla prima metà del VI sec. a.C.⁹⁰

Si considerino anche un coperchio e un'anfora del Museo di Chicago (Usa), definiti prodotti chiusini e assegnati alla prima metà del VI sec. a.C.⁹¹ Sulla base circolare da Chiusi (Si), datata dalla Minetti alla fine del VII, inizi VI sec. a.C. appare lo stesso motivo.⁹² Catene di palmette a cinque lobi si vedono, anche, sul collo di un'anfora attica a f.n. da Orvieto (Tr)⁹³, datata al 525-500. Nella pisside di avorio, proveniente dalla tomba della Pania di Chiusi (Si) ci sono fregi con fiori di loto; essa è datata tra il 620 e il 580 a.C.⁹⁴

Da scavi subacquei a Le Cap D'Agde (Francia) proviene un tripode di bronzo fuso, di stile arcaico, in cui "c'è un'applique sugli steli, con figura f., incedente su un fiore di loto aperto e un'altra sugli archi, con una duplice protome equina e dalla parte opposta una foglia di palma capovolta".⁹⁵

Il kyathos 38 è di tipo 4b Rasmussen come il 36, di cui supra, ma sulla parete presenta felini col muso triangolare, alternati a baccellature; sul montante interno dell'ansa ha una Potnia come 29, 30.⁹⁶ Per confronto si consideri una tazza con quattro leonesse, di provenienza sconosciuta, ma attribuita a Chiusi o Orvieto, datata al 560-540 a.C. e definita di tipo A Perkins.⁹⁷ Invece sono da Poggio Pelliccia (Vetulonia, Gr) quattro appliques a forma di leoncino di bronzo, accovacciato, della seconda metà del VI sec. a.C.⁹⁸

Il kyathos 39 ha il corpo allungato profondo come il 30, su basso piede, ma si caratterizza per la vasca decorata a rilievo con sfingi accucciate a sn., alternate a linguette solcate nel mezzo. La sfinge appare spesso sui reperti a rilievo etruschi; ne sia un esempio di pieno arcaismo un anello da Veio (Roma) e una fibula da Vulci (Vt), aurei, l'uno del terzo quarto del VI sec. a.C., l'altra del 520-510 a.C.; essa reca sull'arco l'immagine di tre sfingi sedute.⁹⁹

Da Cortona (Ar) provengono sfingi di avorio intagliato e inciso datate nel primo quarto del VI sec. a.C.¹⁰⁰, mentre si datano al 550-540 a.C. due sfingi di nenfro, di cui una acefala del Museo Archeologico di Vulci, l'altra dalla necropoli dell'Osteria di Vulci, da una tomba a camera saccheggiate.¹⁰¹

Per il bottone alla sommità dell'ansa, comune in reperti vulcenti, si confrontino alcuni reperti da Orbetello (Gr) della prima metà del VI sec. a.C.¹⁰² e un kyathos senza piede dalla tomba di Camucia (Cortona, Ar) della stessa epoca, che ha l'ansa schiacciata con l'apice alla sommità.¹⁰³

Per la decorazione del fondo della vasca con doppia V, si trovano confronti in alcune oinochoai da Tarquinia (Vt) dell'ultimo terzo del VII sec. a.C., di tradizione protocorinzia e corinzia¹⁰⁴ e in una oinochoe da Vulci (Vt), etrusca a f.n., del 510-500 a.C., assegnata al Pittore di Micali, proveniente dalla necropoli dell'Osteria.¹⁰⁵

Il kyathos 51 appartiene allo stesso tipo del 28: è, cioè, un kyathos di tipo 1b Rasmussen, come il kyathos di Monteriggioni (Si), oggi nel Museo Guarnacci di Volterra (Pi).¹⁰⁶

Da Populonia (Gr), Poggio della Porcareccia (necropoli di S. Cerbone, Tomba dei Flabelli) provengono un kantharos e un kyathos di bucchero su alto piede, con ampie anse della seconda metà del VII sec. a.C.¹⁰⁷ Un kantharos e un kyathos di bucchero sottile, con ampie anse sopraelevate, del terzo quarto del VII sec. a.C., furono trovati nella tomba del duce di Vetulonia (Gr), nel IV gruppo del corredo; il kyathos reca un'iscrizione di dedica sul piede e come il kantharos si caratterizza per le decorazioni impresse e a rilievo.¹⁰⁸

A Cerveteri (Roma), dalla T.1 di S. Paolo, datata alla metà del VII sec. a.C., proviene un kyathos simile a quelli già descritti per Populonia e Vetulonia. Sembrerebbe da avvicinare a tipi di Cerveteri noti.¹⁰⁹

Da una tomba a camera di Poggio alla Sala (Montepulciano, Si., 1894) provengono due kyathoi, datati dalla Minetti tra il 640 e il 580 a.C.; sull'ampia ansa appaiono cavallini ram-

panti come nel nostro.¹¹⁰

Da Poggio Renzo, Chiusi (Si), Acquisto Mignoni, 1895) proviene un'ampia ansa di bucchero, che nel saliente interno mostra un cavallo rampante; l'oggetto è datato al 630 a.C.¹¹¹ Dell'orientalizzante recente è il montante di bronzo, a configurazione di morsi di cavallo, dagli Acquistri di Vetulonia (Gr), mentre un cavallino stilizzato si vede sul coperchio di un'anfora da Cortona (Ar), datata nell'ultimo quarto del VII ed il primo quarto del VI sec. a.C.¹¹² Infine un affibbiaglio bronzeo, dal telaio decorato a giorno, proveniente dalla necropoli dell'area B del lago dell'Accesa (Vetulonia, Gr), mostra la rappresentazione di un cavallo alato e di una sfinge. Sulla cornice motivo a treccia tardo-orientalizzante.¹¹³

CONCLUSIONI

I ventitre kantharoi e i ventotto kyathoi di bucchero, qui indagati, provengono, soprattutto, dall'Etruria meridionale; quelli di provenienza settentrionale recano varianti tipologiche, che rivelano l'adattamento ad un tipo preesistente (presumibilmente, dall'Etruria meridionale).¹¹⁴ I reperti in questione si debbono assegnare, in massima parte all'orientalizzante recente e dimostrano come il vasellame da mensa e da libagione etrusco, fosse diffuso in abbondanza in Etruria ed esportato nel Lazio, oltre che in siti, anche lontani dalle sedi di fabbricazione originarie. In questa ricerca ci si è limitati a considerare l'attività dell'Etruria propria, corrispondente all'odierna Toscana e all'attuale Umbria e Lazio settentrionale. Ma è certo che sia kantharoi che kyathoi, in bucchero pesante, siano stati rinvenuti, anche, in Francia meridionale, in Spagna, in Corsica, in Sardegna, a Cartagine, in Italia meridionale tirrenica.¹¹⁵ Sicché si suppone che essi fossero merci di accompagnamento alle anfore, massimamente durante l'arcaismo, quando le consuetudini urbane, come il consumo nei convivii di vino, tratto dalla vite, introdotta fin dall'VIII sec. a.C. nella penisola italica dai greci, divenne una costante di vita in tutta Europa.¹¹⁶

Le città più famose dell'Etruria meridionale, come si è detto, infra, sono state Veio, Cerveteri, Tarquinia e Vulci.¹¹⁷ Si è considerata, perciò, la necropoli di Monte Michele di Veio (Roma).¹¹⁸ Di Cerveteri (Roma) sono state esaminate alcune tombe a camera, a tumulo, della necropoli della Banditaccia e di Monte Abatone.¹¹⁹ Per Tarquinia (Vt) si sono considerati gli scavi urbani e l'epineion di Graviscaea.¹²⁰ Di Vulci (Vt), la Civita, per rinvenimenti sporadici e per collezioni italiane e straniere; Poggio Buco (Gr) e la Maremma per il suo territorio.¹²¹

Nell'Etruria settentrionale sono state indagate Chiusi e Volsinii¹²² e il loro territorio, cioè Borghetto, Castelluccio di Pienza, Murlo, Chianciano, Sarteano, Montepulciano, Pienza, Cetona Castiglione del Lago, Orvieto, etc. Volterra è risultata quasi priva di reperti in bucchero di VII-VI sec. a.C. per motivi culturali specifici, noti.¹²³ A Populonia (Li), che sembra sia stata colonizzata da Volterra (Pi) (Servio, Aen., X, 172) sono stati trovati kantharoi 3e Rasmussen transizionali, ma anche kantharoi e kyathoi di produzione locale, presumibilmente da prototipi ceretani.¹²⁴ Cortona (Ar), pertinente, culturalmente, all'agro chiusino ha rivelato la presenza abbondante di kantharoi con decorazione a rilievo, ottenuti a stampo e di

kyathoi simili a quelli chiusini, in massima parte.¹²⁵

Al lago dell'Accesa, a Massa M. (Gr), rinvenimento satellite di Vetulonia (Gr) sono stati trovati bucceri di VII e VI secolo a.C. e così nella vicina Roselle (Gr), sbocco di Chiusi sul mare.¹²⁶

L'organizzazione gentilizia degli Etruschi si basava sulla famiglia e sulla casa e tale carattere della loro società emerse con evidenza nel VII secolo a.C. Esempi ne sono le necropoli con le tombe a camera, che rispecchiano la vita di un uomo e di una donna, della loro prole, dei loro servi.¹²⁷

Alla fine del VII sec. a.C. sembrerebbe che le città più potenti dell'Etruria settentrionale, cioè Volterra, Arezzo, Chiusi, Roselle e Vetulonia, facessero un'alleanza in funzione bellica con i Latini, contro Tarquinio re di Roma; cosa che indica, pur nel dubbio dell'esattezza della fonte (D.H.III, 51 ss.), l'appartenenza di questi siti a centri urbani qualificati, forti al punto di opporsi ad un re, per parte materna, di origine etrusca.¹²⁸ La fonte non cita né Populonia (Li), importante porto etrusco e centro minerario, né Volsinii (Tr), metropoli che dominava le vie di comunicazione lungo la Val di Chiana e che divenne, in epoca imprecisata, la sede del Fanum Voltumnae, il santuario federale della lega etrusca.¹²⁹

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFIA

AION Arch St.Ant

Annali dell'Istituto Universitario Orientale, Archeologia e Storia antica

AJA

American Journal of Archaeology

ANN.FAINA

Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina", Orvieto

ATTI MILANO

Il bucchero etrusco-Produzione artigianale ed esportazione nel mondo antico. Atti del colloquio internazionale, Milano 1990, 1993.

ATTI DEL XII CONVEGNO ETR. IT.

Atti del XII Convegno di Studi Etruschi e Italici-L'Etruria mineraria, Firenze-Populonia-Piombino, 1979, Firenze 1981.

BIBLIOTECA DI STUDI ETRUSCHI

Istituto di studi etruschi ed italici-Biblioteca di "Studi Etruschi"

EAA

Enciclopedia dell'Arte antica, classica e orientale

DAIDALOS

Daidalos. Studi e ricerche del Dipartimento di scienze del mondo antico

NS

Notizie degli Scavi

PBSR

Papers of the British School at Rome

HOMMAGE a A.GRENIER

Hommages a A. Grenier, Collezione Latomus, edita da M. Renard, Bruxelles, 1962.

ABBREVIAZIONI NEL TESTO

a.C. = avanti Cristo

bibl. = bibliografia

Chianciano T. = Chianciano Terme

cit. = citato

cfr. = confronta

d. = destra

sn. = sinistra

diam. = diametro

f. = femminile

m. = maschile

f.n. = figure nere

ill. = immagine

neg. = negativo

n. = numero

nn. = numeri

sec. = secolo

s. = seguente

ss. = seguenti

tav. = tavola

tavv. = tavole

T. = tomba

Ar. = Arezzo

Gr = Grosseto

Li = Livorno

Si = Siena

Tr = Terni

Vt = Viterbo

NOTE

1 HIRSCHLAND RAMAGE 1970, 27-30; RASMUSSEN 1979, 101-116. 2 Vedi le conclusioni dell'articolo: V. MARASCHINI "Museo Archeologico di Firenze-Catalogo: Calici di bucchero", in cds. 3 HIRSCHLAND RAMAGE 1970, 28. 4 HIRSCHLAND RAMAGE 1970, 29; CAMPOREALE 1970, 6, nota1; RASMUSSEN 1979,102ss.; COEN 1991, 92, nota 159;CAMPOREALE 2000,411. 5 PIANU 2000, 31, tav. 9-10. 6 BERKIN 2003, 119ss., fig.7; CAPPONI ORTENZI 2006, 203. 7 VILLARD 1962, 1625. 8 PIANU 2000, cit. 9 Il numero tra parentesi dopo il numero progressivo dei reperti indica la numerazione del pezzo nel Catalogo informatizzato della Soprintendenza. Le misure sono in centimetri; i disegni sono stati eseguiti dalla dott.ssa Alice Ceazzi di Roma. 10 HIRSCHLAND RAMAGE 1970,28-29; RASMUSSEN1979, 104-106. 11 VILLARD 1962,1629ss.; RASMUSSEN 1979,105; COEN 1991,94; PERKINS 2007,45. 12 BONGHI JOVINO 2005, 27ss.13 MINGAZZINI 1930, 22s., 79,tav.II, 3;BEAZLEY-MAGI 1939, 126s., 28-31,tav.38. 14 CRISTOFANI 1969,56s.; 44,5, fig.21,tav.XXI. 15 BARTOLONI 1972, 120, 58, fig.57, tav.LXXIV,d; PELLEGRINI 1989, 90, 286-289, tav.LXXII. 16 RIZZO 1990, 76, 13, 20: necropoli della Banditaccia, Bufolareccia, T. 999; 97, 23-25: necropoli dell'Osteria, T.46 Bongiovi'; COEN 1991, 93ss., 29-30: Bufolareccia 86, Camera Centrale, tav.VIIIa-b; MARTELLI 1994,76: Banditaccia, T.445. 17 FALCONI AMORELLI 1971, 204s., 36-40, tav.XLI.b40 e XLIV.b36-39; DE PUMA 1986, 44ss., VC29-VC35, tav.13a, VC29-31. 18 MORETTI SGUBINI 2001a, 207, cat.III. B.3.18-20; BELELLI MARCHESINI 2004, 111, 1-3, tav.12. 19 CELUZZA ET ALII 2004, 154,20. 20 PIANU 2000, 31, 70, tav.9; 32,7 4; LOCATELLI 2004, 56, 46, 1-14, tav.4.9-12. 21 MONACI 1965, 438, 143, fig. 5d ; CIMINO 1986, 82, 202s., tav.48. 22 CAMPOREALE 1970, 65s., 39-43, fig.18; BONAMICI ETALII 1994,110,17-18, fig.41c-d, tav. XVlc-d. 23 TAMBURINI 2004, 200, tav.6; CAPPONI-ORTENZI 2006, 196ss., 168-170. 24 CAMPOREALE 1985, 172-174, 422; DONATI 1994, 18ss., 32-35, tav.13; 84-86, tav.XIX. 25 MARTELLI 1981, 407-409, fig.4, tav.XC 6. 26 CRISTOFANI 1973, 102, 146, fig.70; MAGGIANI 1997, 78, note 82 e 83. 27 HIRSCHLAND RAMAGE 1970, 28, fig.14, 1; RASMUSSEN 1979, 102ss.. 28 CRISTOFANI 1969, 34, 26, fig.15, tav.XVI, 1. 29 BOSIO PUGNETTI 1986,100, 3; COEN 1991, 92, 28. 30 LOCATELLI 2004, 55, 43, tav.3.1-2; 84,43. 31 CELUZZA 2000, 104, 5.66, tav.14; BELELLI MARCHESINI 2004, 130, 68; 131, 74. 32 CASE E PALAZZI D'ETRURIA 1985, 80, 60-61, tav.3/61; BERKIN 2003, 33, 6, fig.10. 32 bisCAMPOREALE 1993, 64, fig.67, tav.IX; CAMPOREALE 1994, 72. 33 RENDELI 1996, 155, Fe192, tav.LXIV. 34 MINETTI 1997, 117,30. 35 GLI ETRUSCHI E CERVETTERI 1980, 192, 38. 36 CAMPOREALE 1970,68,43,tav.XIV;CIMINO 1986,83,204,tav.48. 37 CAMPOREALE 1994,72,5-6,tav.XVIa. 39 SCALIA 1968,400,280;CAMPOREALE 2000,411s. 40 MINETTI 2004, 192, 43.45, 43.46, figg.54.1, 53.3, tav.LXXVII. 41 CAMPOREALE 1970, 73, 48, tav.XVd, fig.21; PIANU 2000, 33, 78, tav.9. 42 GUZZO 1969, 297, 33, tav.64a; CAMPOREALE 1981, 396, tav.LXXXVlc; CIMINO1986, 84, 206, tav.49, con potnia theron sulle anse; DONATI 1989, 146, 4, fig.54, tav.LV, decenni centrali del VI sec. a.C.; ib.,162, 3, fig.62, tav.LXIII; CORTONA 2005, 130, V94-V96. 43 BELELLI MARCHESINI 2004, 91, tav.15; MINETTI 2004, 90, 21.11, fig.22.8, tav.XXVIII; ib.,256, 53.18, fig.77.11, tav.CIII. 44 MINETTI 2004, 146, 33.17, fig.39.2, tav.LVI. 45 BARTOLONI 1972, 122, n.66, fig.58, tav.LXXV, d; RIZZO 1990, 136, n.24, fig.136. 46 MINETTI 2004, 196, 43.52, 43.53, tav.LXXVIII; ib., 318, 75.12, fig.99.10, tav.CXXXVI. 47 CIMINO 1986, 84ss., 207-211a-b, tav.50. 48 ZAMARCHI GRASSI 1992, 84, 63; CORTONA 2005, 133, V, 104. 49 RASMUSSEN 1979, 112, tav.34; MINETTI 1997, 59,7. 50 CIANFERONI 1997, 89, fig.5. 51 DONATI MICHELUCCHI 1981, 55, 93-94. 52 LE NECROPOLI ETRUSCHE DI CHIANCIANO T. 1986, 99, B21; 145, D8-9. 53 RIZZO 1990, 67, 18, fig.89. 54 CAPPONI-ORTENZI 2006, 210s., 182-186. 55 MINTO 1943, 113, tav.XXIII, 5, fig.57, Poggio della Porcareccia, Populonia

(Li). 56 MINTO 1943, fig.41a; MARTELLI 1983,124, 77. 57 RIZZO 1990, 100ss., figg.189-191. 58 TURFA 2005, 242, 265. 59 RASMUSSEN 1979, 115s., 200-204, tav.36; NIELSEN PHILLIPS 1975, 362, 72-280, ill.9. 60 MAGI 1939, 130s., 36, tav.39; BELELLI MARCHESINI 2004, 112s.,tav.13.1; TAMBURINI 2004, 202, tav.8a. 61 RIZZO 1990, 115, 54-55, fig.234;ib., 125, 18, fig.251d. 62 VALENTINI 1969, 422. 63 TURFA 2005, 199, 202; PAOLUCCI 1998, 204, fig.84, 5; FIRMATI 2011, 82, figg.9-10. 64 BELELLI MARCHESINI 2004, 94, tav.1.5. 65 CAPPONI-ORTENZI 2006, 209s., 181. 66 TURFA 2005, 190, 190. 67 BELELLI MARCHESINI 2004, 117, tav.15, 113. 68 CORTONA 2005, 131, V, 99. 69 BELELLI MARCHESINI 2004,117, tav.15. 70 BELELLI MARCHESINI 2004, 112, tav.18, 2. 71 ZAMARCHI GRASSI 1992, 69, 35. 72 PHILLIPS 1972, 254s., figg.26-28, tav.52. 73 CIFANI 2001, 19, I.C.2. 74 DE PUMA 1976, 33-35, 1, tavv.XIV-XVb. 75 CATALI 2007, 120s., fig.40r. 76 DONATI 1971, 309, tav.LXIIIb. 77 DONATI 1971, 307ss., fig.1, tav.LXII; RASTRELLI 2000, 39ss., fig.97; MINETTI 2004, 26, 1.4, 1.3, tav.I. 78 BANTI 1960, 298s.; CRISTOFANI 1971, 69ss., figg.1, 2, 9. 79 MARTELLI 1972, 75ss., fig.1, tavv.XIa-XIIb. 80 TALOCCHINI 1981, 104s., 9, tav.XVIC. 81 CYGIELMAN 2000, 81, figg.58-59. 82 TALOCCHINI 1981, 106, 5, tav.XVIIIc; CYGIELMAN 2000, 86, fig.63. 83 NEPPI MODONA 1977, 65 ss., tav.VII a, a destra. 84 PAOLUCCI 1998, 204, fig.84.5. 85 MICHETTI 2001, 46, I.F. 1.4. 86 D'ATRI 2001, 316, III.B.4. 87 RICCIARDI-MORETTI SGUBINI 2001, 244s., III.B.8.6, tav.XVIII. 88 MICHETTI 2003, 157, fig.8. 89 VALENTINI 1969, cit.. 90 DE PUMA 1976, 37-38, fig.1, tav. XVIIIa; ETRUSKER IN DER TOSKANA 1987, 311s, 62; ZAMARCHI GRASSI 1992, 76, 51. 91 DE PUMA 1976, 36ss., 4, fig.1, tav. XVIIIa; 40s., 7. 92 MINETTI 2004, 27s., 1.11, tav.I. 93 TURFA 2005, 192s., 193. 94 CRISTOFANI 1971, 68ss, fig.9, tav.XXVII, fasce I e IX. 95 TORELLI 2000, 108; 557,54. 96 VALENTINI 1969, 421. 97 PERKINS 2007, 55, 211. 98 TALOCCHINI 1981, 126, 13, tav.XVII a-d; CAMPOREALE 1985, 101s., fig.441. 99 MARTELLI 1983, 152, 119 e 171. 100 CORTONA 2005, 110, V, 2. 101 MORETTI SGUBINI 2001b, 254-255, III.C.3, III.C.4, tav.XIX. 102 CHELINI 2004, 91-93, 135-137, tavv.XXVI-XXVII. 103 ZAMARCHI GRASSI 1992, 69, 35. 104 LOCATELLI 2004, 58,8-9-10, tav.5. 105 RIZZO 1990, 100ss., fig.190. 106 MINTO 1943, cit.; CRISTOFANI 1972, 84ss.; RASMUSSEN 1979, 110; BAGNASCO GIANNI 1993, 209, fig.3. 107 MINTO 1932, c.309, fig.22, tav.XIV, 6, 7; ETRUSKER IN DER TOSKANA 1987, 253-254,55; ROMUALDI 2010, 108-109, I.103, I.104.108 CAMPOREALE 1967, 115-120, 85; BARBETTI 2010, 142, 3.55; SPAZIANI 2010, 142s., 3.56. 109 BONAMICI 1972, 95ss., tavv.XVII-XIX; RIZZO 2001, II D.1, 166s. 110 MINETTI 2004, 164, 37.10, 37.11, fig.43.11, 43.12, tav. LXIV. 111 MINETTI 2004, 48, tav. X. 112 CYGIELMAN 2000, 48, fig. 22; ZAMARCHI GRASSI 1992, 40s., 15; CORTONA 2005, 113s., V, 15. 113 CAMPOREALE 1985, 170ss., 407. 114 CAMPOREALE 2005, 15-18. 115 CAMPOREALE 1992, 50-52. 116 TORELLI 1986, 39; BOULOUMIÉ 1992, 196-199; PALLOTTINO 1992, 133; DI PASQUALE 2011, 19-20; ZIFFERERO 2011, 112s. 117 BONGHI JOVINO 2005, cit. 118 BARTOLONI-SPRENGER 1981, 27; MANSUELLI 1986,682. 119 BARTOLONI-SPRENGER 1981, 25; MANSUELLI 1986, 682s. 120 BARTOLONI-SPRENGER 1981, 25; MANSUELLI 1986, 683ss. 121 BARTOLONI-SPRENGER 1981, 25s.; MANSUELLI 1986, 684s. 122 MANSUELLI 1986, 687; 703 s. 123 CRISTOFANI 1973, 102, 146; MAGGIANI 1997, 77ss.; BONAMICI 2003, 199. 124 BONAMICI 1972, cit.; CRISTOFANI 1972, cit.; MARTELLI 1981, 409, fig.4; FEDELI 1983, 110-115. 125 MANSUELLI 1986, 704 s.; CORTONA 2005, 130, V94-V96. 126 COLONNA 1986, 401; MANSUELLI 1986, 690s.; TORELLI 1986, 49. 127 CAMPOREALE 1986, 266ss. 128 CAMPOREALE 1986, cit. 129 BARTOLONI-SPRENGER 1981, 26; COLONNA 1986, 447s., foto 17.

BIBLIOGRAFIA

- BAGNASCO GIANNI G., 1993, A proposito di tre kyathoi in bucchero a rilievo, in *ATTI MILANO 1993*, pp.207-216
- BANTI L., 1960, *Il mondo degli Etruschi*, Roma.
- BARBETTI O. 2010, Bucchero, in *Celuzza, Cianferoni, Signori di Maremma, Elites etrusche fra Populonia e Vulci*, a cura di, p.142
- BARTOLONI G., 1972, *Le tombe di Poggio Buco nel Museo Archeologico di Firenze, Monumenti Etruschi 3*, Firenze.
- BARTOLONI G., SPRENGER M., 1981, *Etruschi. L'Arte*, Milano.
- BEAZLEY J.D., MAGI F., 1939, *La raccolta B.Guglielmi nel Museo Gregoriano Etrusco, Città del Vaticano*.
- BELELLI MARCHESINI B., 2004, *Appunti sul bucchero vulcente*, in *Appunti sul bucchero*, a cura di A.Naso, Firenze, pp. 91-147.
- BERKIN J., 2003, *The Orientalising Bucchero from the lower building at Poggio Civitate (Murlo)*, Philadelphia.
- BONAMICI M., 1972, *Contributi al piu' antico bucchero decorato a rilievo, III-I buccheri di produzione ceretana*, in *St.Etr.XL*, 1972, pp.95-114
- BONAMICI M. et al., 1994, in *Bonamici M., Stopponi S., Tamburini P., 1994, Orvieto. La necropoli della Cannicella, Scavi della fondazione per il Museo "C.Faina", III (1977)Roma*.
- BONAMICI M., 2003, *Bucchero nero*, in *Volterra. L'acropoli e il suo santuario, II*, a cura di, Pisa-Roma, pp.199-210.
- BONGHI JOVINO M., 2005, *Città e territorio. Veio, Caere, Tarquinia, Vulci.. Appunti e riconsiderazioni*, in *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale. Le città in epoca orientalizzante*, in *Atti XXII convegno di Studi Etruschi e Italici*, pp. 27-58, 1-6 ottobre 2001, Pisa-Roma.
- BOSIO B., PUGNETTI A., 1986, *Gli Etruschi di Cerveteri*, Catalogo della mostra, Mantova.
- BOULOMIE'B., 1992, *La diffusione del vino in Europa centrale e nord occidentale*, in *Gli Etruschi e l'Europa*, pp.196-199
- CAMPOREALE G., 1967, *La tomba del duce*, Firenze.
- CAMPOREALE G., 1970, *La Collezione alla Querce*, Biblioteca di Studi Etruschi 5, Firenze.
- CAMPOREALE G., 1981, *Nuovi dati sull'attività produttiva e sugli scambi di Vetulonia*, in *Etruria mineraria, Atti del XII convegno di Studi. Etruschi e Italici*, 1979, Firenze 1981, pp.377-397.
- CAMPOREALE G., 1985, *L'Etruria mineraria*, Milano.
- CAMPOREALE G., 1986, *Vita privata*, in *Rasenna*, pp. 241-308.
- CAMPOREALE G., 1991, *La Collezione C.A.Impasti e Buccheri*, Roma.
- CAMPOREALE G., 1992, *La vocazione marittima degli Etruschi e l'Europa*, in *Gli Etruschi e l'Europa*, pp. 44-53.
- CAMPOREALE G., 1993, *Area B*, in *Museo Archeologico. Massa M., Guida*, Firenze, pp. 59-64.
- CAMPOREALE G., 1994, *Un ceramista ceretano a Massa M. nel tardo orientalizzante*, in *St. Etr. LX*, pp. 69-77.
- CAMPOREALE G. 2000, *Ceramica arcaica: impasto e bucchero*, a cura di M. Torelli, *Gli Etruschi (Venezia)*, pp. 405-419.
- CAMPOREALE G. 2005, *Etruria meridionale (ed Etruria settentrionale)*, in *Atti XXII Convegno di Studi Etruschi ed Italici*, Pisa-Roma, pp.15-20.
- CAPPONI F., ORTENZI S., 2006, *Buccheri, Città di Castello (Pg)*.
- CASE E PALAZZI D'ETRURIA, a cura di S. Stopponi, 1985, Milano.
- CATALI F., 2007, *Ripostiglio monetale di Volterra*, in *La città in età arcaica*, a cura di G.CATENI, pp.120-121.
- CATENI G., 2007, *La città in età arcaica, Etruschi di Volterra*, Milano, pp.114-125.
- CELUZZA M., 2000, *Vulci e il suo territorio nelle collezioni del museo Archeologico e d'arte della Maremma*, Milano.
- CELUZZA M., 2004 et al. in *Celuzza M., Colmayer F., Rafanelli S., Spaziani P., I buccheri del Museo archeologico della Maremma (Gr): i materiali vulcenti*, in *Appunti sul bucchero*, a cura di A. Naso, Firenze, pp.149-177
- CELUZZA M., CIANFERONI G.C., 2010, *Signori di Maremma, Elites etrusche fra Populonia e Vulci*, Firenze.
- CIANFERONI G.C., 1997, *Tomba del lebete*, in *Etruschi e Romani ad Acquaviva di Montepulciano*, a cura di A.Minetti, pp. 87-95.
- CIFANI G., 2001, *Ceramica*, in *Veio Cerveteri Vulci. Città d'Etruria a confronto*, Catalogo della mostra, a cura di Sgubini Moretti, p. 20.
- CIMINO L., 1986, *La Collezione Mieli nel Museo Archeologico di Siena*, Roma.
- CHELINI C., 2004, *L'Antiquarium di Orbetello: ceramica etrusco-geometrica, etrusco-corinzia e buccheri*, in *Daidalos 6*, Viterbo, pp. 31-112
- COEN A., 1991, *Complessi tombali di Cerveteri con urne cinerarie tardo-orientalizzanti*, Biblioteca di Studi Etruschi 21, Firenze.
- COLONNA G., 1986, *Urbanistica ed architettura*, in *Rasenna*, pp. 371-530.
- CORTONA, 2005, *il Museo della Città Etrusca e Romana di Cortona*, Firenze.
- CRISTOFANI M., 1969, *Le tombe da Monte Michele nel Museo Archeologico di Firenze*, Firenze.
- CRISTOFANI M., 1971, *Per una nuova lettura della pisside della Pania*, in *St. Etr. XXXIX*, 1971, pp. 63-89.
- CRISTOFANI M., 1972, *Contributi alla classificazione del più antico bucchero decorato a rilievo. II-Osservazioni sul kyathos di Monteriggioni*, in *St. Etr. XL*, pp. 84-94.
- CRISTOFANI M., 1973, *Volterra*, in *NS 1973, Suppl.*, p.9ss.
- CYGIELMAN M., 2000, *Vetulonia. Museo Civico Archeologico "I.Falchi"*. Guida, Castiglione della Pescaia (Gr).
- D'ATRI V., 2001, *Materiali dispersi: un recupero dalla tomba 60 degli scavi Herclé*, in *Veio, Cerveteri, Vulci. Città d'Etruria a confronto*, Catalogo della mostra, a cura di Sgubini Moretti, p.216.
- DE PUMA R., 1976, *Unpublished bucchero pesante pottery in Chicago*, in *St. Etr. XLIV*, pp.33-42.
- DE PUMA R., 1986, *Etruscan Tombs Groups*, Mainz am Rhein.
- DEL VERME L. 1998, *La ceramica di bucchero*, in *AIONArch. St. Ant.*, n.s. 5, pp.194-215.
- DI PASQUALE G., 2011, *L'ambiente naturale della vite nell'area tirrenica*, in *La valle del vino etrusco. Archeologia della valle dell'Albegna, Arcidosso (Gr)*, pp.17-20.
- DONATI L. 1971, *Frammento di bucchero con rappresentazione di cavalieri da Poggio Civitate (Murlo)*, in *St. Etr. XXXIX*, 1971, pp. 307-311.
- DONATI L. 1989, *Le tombe di Saturnia nel Museo Archeologico di Firenze*, Firenze.
- DONATI L. 1994, *La casa dell'impluvium*, Roma.
- DONATI L., MICHELUCCI M. 1981, *La Collezione Ciacci nel Museo Archeologico di Grosseto*, Roma.
- GLI ETRUSCHI E CERVETERI 1980, Milano.
- ETRUSKER IN DER TOSKANA 1987, Firenze.
- (GLI)ETRUSCHI E L'EUROPA, 1992, Parigi-Milano.
- FALCONI AMORELLI MT., 1971, *Materiali archeologici da Vulci*, in *St. Etr. 39*, pp.193-211.
- FEDELI F., 1983, *Populonia. Storia e territorio*, Firenze.
- FIRMATI M., 2011, *I corredi funerari*, in *La valle del vino etrusco. Archeologia della valle dell'Albegna in età arcaica*, Arcidosso(Gr), pp. 82-85.
- FIRMATI M., RENDINI P., ZIFFEREROA., 2011, *Archeologia della valle dell'Albegna in età arcaica*, Arcidosso (Gr).
- GRIFONI S., 1997, *I buccheri del Museo Archeologico di Arezzo (Parte Seconda)*, in *Atti e Memorie dell'Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze*, n.s. Vol. LVII, anno 1995, Arezzo, pp. 451-487.
- GUZZO P., 1969, *La Collezione Etrusca nel Museo Nazionale di Atene*, in *St. Etr. XXXVII*, pp. 289-302,
- HIRSCHLAND RAMAGE N., 1970, *Studies in Early Etruscan*

- Bucchero, PBSR, XXXVIII, Cambridge, pp.1-61.
- LE NECROPOLI ETRUSCHE DI CHIANCIANO T., 1986, Chianciano T.
 - LOCATELLI D., 2004, Tarquinia, in *Appunti sul bucchero*, a cura di A. Naso, Firenze, pp. 49-89.
 - MAGI F, BEAZLEY J.D., 1939, La Raccolta B. Guglielmi nel Museo Gregoriano Etrusco, Città del Vaticano.
 - MAGGIANI A., 1997, Dal Villanoviano II all'età tardo-arcaica, in *Volterra dalla prima età del ferro al V secolo a.C.*, Atti XIX Convegno di Studi Etruschi e Italici, Volterra 15-19 ottobre 1995, pp.57-92.
 - MANSUELLI G.A., 1986, Topografia storica della regione etrusca, in *Rasenna*, pp.679-713.
 - MARTHA J.1889, *L'Art etrusque*, Paris
 - MARTELLI M.,1971-1994, in *EAA*, 2° Suppl., s.v. Bucchero, pp. 761-767.
 - MARTELLI M., 1972, Contributi al più antico bucchero decorato a rilievo, I. Su alcuni buccheri del territorio vulcente, in *St. Etr. XL*, 1972, pp. 75-83.
 - MARTELLI M., 1981, Populonia: cultura locale e contatti con il mondo greco, in *L'Etruria mineraria*, Atti del XII Convegno di Studi Etruschi e Italici, pp. 399-427.
 - MARTELLI M.,1983, Cristofani M., Martelli M., *L'oro degli Etruschi*, a cura di, Novara.
 - MARTELLI M., 1994, Sulla produzione di vetri orientalizzanti, *Tyrrenhoi Philotecnai*, Viterbo 13-10-1990, pp. 75-97.
 - MICALI G.1844, *Monumenti inediti a illustrazione della storia degli antichi popoli italiani*, Firenze
 - MICHETTI L.M., 2001, Gli scavi di M.Palottino nella zona dell'altare (1939-1940) in Veio, Cerveteri, Vulci. Città d'Etruria a confronto. Catalogo della mostra, Roma, a cura di MORETTI SGUBINI, pp.45-56.
 - MICHETTI L.M., 2003, Proceno: un insediamento di confine, in *Ann. Faina X*, pp.153-189, Orvieto.
 - MINETTI A., 1997, Etruschi e Romani ad Acquaviva di Montepulciano, Montepulciano (SI).
 - MINETTI A., 2004, *L'orientalizzante a Chiusi e nel suo territorio*, Roma.
 - MINTO A., 1932, Le ultime scoperte archeologiche a Populonia (1927-1931), in *"Monumenti Antichi dei Lincei"* 34, cc. 289-404
 - MINTO A.,1943, Populonia, Firenze.
 - MINGAZZINI P., 1930, Vasi della collezione Castellani, Roma.
 - MONACI M., 1965, *Catalogo Archeologico Vescovile di Pienza*, in *St. Etr. XXXIII*, pp. 425-468.
 - MORETTI SGUBINI A., 2001a, III.B.3. Necropoli dell'Osteria. Tomba 167 degli scavi Hercle, in Veio, Cerveteri, Vulci. Città d'Etruria a confronto. Catalogo della mostra, Roma, pp.207-255.
 - MORETTI SGUBINI A., 2001b, III.C. Le sculture funerarie, in Veio, Cerveteri, Vulci. Città d'Etruria a confronto. Catalogo della mostra, Roma, pp. 253-255.
 - MOSER M.E., 1984, *Etruscan pottery: the meeting of Greece and Etruria*, Pennsylvania.
 - IL MUSEO ARCHEOLOGICO MECENATE G.C. NAZIONALE IN AREZZO 1987, Firenze.
 - NASO A., 2004, *Appunti sul bucchero*, Firenze.
 - NICOSIA F., 1981, Alcuni aspetti dell'attività produttiva e degli scambi nell'Etruria settentrionale interna, in *Atti XII convegno St. Etr. It.*, pp. 355-361.
 - NIELSEN E., PHILLIPS K.M., 1975, Bryn Mawr College Excavation in Tuscany 1974, in *AJA*, 79, 4, pp.357-366.
 - NEPPI MODONA A., 1977, *Cortona etrusca e romana nella storia e nell'arte*, Firenze.
 - PALLOTTINO M., 1992, Carattere e funzione dell'esperienza storica degli Etruschi, in *Gli Etruschi e l'Europa*, pp. 28-33.
 - PAOLUCCI G., 1998, *Kyathos a vasca articolata e basso piede a tromba*, in *La ceramica di bucchero*, a cura di Del Verme, p. 204.
 - PECCHIAI I.,1967, *Catalogo dei buccheri del Museo civico di Fiesole*, in *St. Etr. XXXV*, pp. 487-514.
 - PELLEGRINI E.,1989, *La necropoli di Poggio Buco*, *Mon.Etr.6*, Firenze.
 - PELLEGRINI E., 2005, *Gli Etruschi di Pitigliano. Guida al Museo Archeologico all'aperto A.Manzi, Pitigliano (Gr)*.
 - PERKINS P., 2007, *Etruscan Bucchero in the British Museum*, London.
 - PHILLIPS K.M., 1972, Bryn Mawr College. Excavation in Tuscany 1971, in *AJA* 76, 1972, pp.249-255.
 - PIANU G., 2000, *Gravisca. Scavi sul santuario. Il Bucchero*, Bari.
 - RASENNA, 1986, *Storia e civiltà degli Etruschi*, Milano.
 - RASMUSSEN T.B.,1979, *Bucchero Pottery*, London.
 - RASTRELLI A., 2000, *Chiusi etrusca*, Chiusi (Si).
 - RENDELI M., 1996, *La necropoli del Ferrone*, Roma.
 - RICCIARDI L., MORETTI SGUBINI A., 2001, *Necropoli dell'Osteria. Tomba della Collana*, in Veio, Cerveteri, Vulci. Città d'Etruria a confronto, Catalogo della mostra, a cura di MORETTI SGUBINI, p. 244s.
 - RIZZO M.A.,1990, *Le anfore da trasporto e il commercio etrusco arcaico*, Roma.
 - RIZZO M.A., 2001, *Le tombe orientalizzanti di S. Paolo*, in Veio, Cerveteri, Vulci. Città d'Etruria a confronto, Catalogo della mostra, a cura di MORETTI SGUBINI, Roma, pp.163-176.
 - ROMUALDI A., 2010, *Bucchero*, in *Celuzza, Cianferoni, Signori di Maremma, Elites etrusche fra Populonia e Vulci*, a cura di, p.108s.
 - SCALIA F.,1968, *I cilindretti di tipo chiusino con figure umane*, in *St. Etr. XXXVI*, pp. 357-401.
 - SPAZIANI P., 2010, *Bucchero*, in *Celuzza, Cianferoni, Signori di Maremma, Elites etrusche fra Populonia e Vulci*, a cura di, p.142s.
 - TALOCCHINI A., 1981, *Ultimi dati offerti dagli scavi vetulonesi: Poggia Pelliccia-Costa murata*, in *L'Etruria mineraria*, Atti XII Convegno St. Etr.It., pp. 99-138.
 - TAMBURINI P., 2004, *Dai primi studi sul bucchero etrusco al riconoscimento del bucchero di Orvieto: importazioni, produzioni locali, rassegna morfologica*, in *Appunti sul bucchero*, a cura di Naso A., Firenze pp.179-222.
 - TORELLI M., 1986, *La storia*, in *Rasenna*, pp.15-76.
 - TORELLI M.2000, *Gli Etruschi*, Venezia.
 - TURFA J., 2005, *Catalogue of the etruscan Gallery of the University of the Pennsylvania Museum of Archaeology and Anthropology*, Philadelphia.
 - VALENTINI G., 1969, *Il motivo della Potnia Theron sui vasi di bucchero*, in *St. Etr. XXXVII*, pp.413-442.
 - VEIO, CERVETERI, VULCI. CITTÀ D'ETRURIA A CONFRONTO 2001, *Catalogo della mostra*, a cura di A. Moretti Sgubini, Roma.
 - VENUTI L., 1988, *Un cilindretto chiusino*, in *St. Etr. LIV*, pp.47-50.
 - VILLARD F., 1962, *Les kanthares de bucchero et le chronologie du commerce etrusque d'exportation*, in *Hommage a A. Grenier*, vol. 3, pp.1625-1635.
 - ZAMARCHI GRASSI A., 1992, *La Cortona dei Principes*, Arezzo.
 - ZIFFERERO A., 2011, *La ricerca sulla vite silvestre a Ghiaccio Forte*, in *La valle del vino etrusco. Archeologia della valle dell'Albegna in età arcaica*, Arcidosso (Gr), pp. 107-116.
 - ATTI MILANO, 1993, *Produzione artigianale ed esportazione nel mondo antico. Atti del colloquio internazionale a cura di M. Bonghi Jovino (Milano 1990)*, Milano.